IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 245. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 6 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La missione cinese a Berlino

Due sono le versioni più diffuse sulle cause della sosta a Basilea della missione espiatoria condotta dal principe Ciun, fratello dell'imperatore della Cina, sosta che interruppe bruscamente il viaggio di essa a Berlino: l'una, da fonte ufficiosa tedesca, secondo la quale l'imperatore Guglielmo aveva fatto comprendere al principe Ciun che non lo avrebbe ricevuto se non avesse portato a Potsdam la notizia della firma del protocollo di pace da parte della Corte cinese; l'altra, da fonte cinese, pervenuta al pubblico mediante le numerose interviste concesse ai giornalisti tedeschi ed esteri — nove decimi delle quali sono state dichiarate apocrife — dall'ex-Ministro e dal nuovo Ministro cinese alla Corte di Berlino; interviste, secondo le quali l'imperatore Guglielmo avrebbe imposto al principe Ciun ed ai componenti la missione cinese, nel cerimoniale del ricevimento, delle formalità troppo umilianti per loro. Tra queste formalità vi sarebbe stata, pel seguito del principe, quella cosiddetta del Kotau, consistente nel toccare, all'udienza del ricevimento, tre volte il suolo colla fronte e poi inchinarsi nove volte.

Questo cerimoniale vigeva sino al principio dello scorso secolo pei ricevimenti alla Corte cinese dei rappresentanti dei Sovrani esteri, e fu abolito quando gli inviati inglesi, Lord Macartney e Lord Amherst, si rifiutarono di uniformarvisi; l'unica formalità che la Corte cinese esige ora, per dimostrare la superiorità della Dinastia di Manciu su tutti i popoli della terra, è che i rappresentanti delle potenze estere non passino dalla porta principale del palazzo, ma da un porta laterale.

La cerimonia del Kotau è ora in vigore soltanto pei dignitari cinesi che l'imperatore riceve in udienza.

Comunque, non si conferma che l'imperatore Guglielmo esigesse il Kotau dal fratello dell'imperatore cinese, e l'unica concessione che fu fatta, per togliere le difficoltà che si opponevano al ricevimento, consisteva — secondo le notizie date da un'edizione speciale dell'ufficiosa *Ostasiatische Correspondenz* — nel ricevere il principe Ciun in udienza separata dal suo seguito.

Non si tratta quindi — come affermano alcuni giornali — di una grande vittoria diplomatica, che gli astuti cinesi avrebbero riportata sulla diplomazia europea, e specialmente sulla tedesca, ma si tratta di una concessione puramente di forma in ordine al cerimoniale, per evitare che il principe Ciun si sottraesse, come egli forse desiderava, al compimento della missione espiatoria, cui, giudicando dall'insieme delle circostanze che ne precedettero l'invio, tanto la Corte cinese come il principe, personalmente, si acconciarono molto a malincuore.

×

E' noto difatti che, per sottrarsi all'umiliazione dell'invio, in Germania, della missione espiatoria per l'assassinio del barone Ketteler e di quella al Giappone per l'uccisione del segretario della Legazione giapponese a Pechino — Sugiyanza — ed in generale alle conseguenze della rivolta dei *boxers*, l'imperatore della Cina e per lui, che è un sovrano puramente di nome, l'imperatrice reggente, hanno tentato con tutte le astuzie cui i cinesi sono maestri, di declinare ogni responsabilità di quei disordini.

Ma, per quanto, come appare dall'inciso, nel discorso pronunciato all'udienza di ricevimento del principe Ciun al Nuovo Palazzo a Potsdam, l'imperatore " della Cina si mantenesse completamente estraneo ai detti disordini; „ pure, così in quel discorso si afferma che: " seguendo l'antico costume ne assunse egli stesso la responsabilità „ e lo si conferma nella lettera autografa dell'imperatore cinese consegnata dal principe Ciun all'imperatore Guglielmo.

In questa lettera l'imperatore della Cina dichiara che egli ha ordinato d'innalzare un monumento al barone Ketteler sul luogo dell'assassinio onde mostrare che i delitti non restano impuniti e d'altra parte che i disordini ispirarono nel suo animo " pentimento e vergogna „.

L'espiazione, come tale, anche senza il Kotau, e le altre formalità del cerimoniale non potrebbe essere più completa e lo scopo della missione espiatoria fu quindi completamente raggiunto.

Alla Corte cinese non sarà più possibile far credere al popolo — come essa ha cercato di farlo sinora — che essa ha trionfato sui diplomatici e sulle truppe delle potenze alleate, e che gli uni e le altre si sottomisero pienamente alla sua volontà.

Che a ciò mirasse la Corte cinese risulta tra le altre cose dall'editto della Corte cinese inviato al plenipotenziario Li-Hung-Chang con cui si accettano le condizioni delle potenze relative al ritiro delle truppe da Pechino ed alla distruzione delle fortezze cinesi lungo il tratto da Taku a Pechino.

" Le truppe dei ribelli (ossia quelle internazionali) — dice l'editto — si ritirano, obbedendo all'ordine imperiale, ma la ferrovia dei ribelli deve essere allontanata ancor più dalle sante (cinesi) fortezze.

I bastioni delle Legazioni dei ribelli devono essere rasi al suolo, o piuttosto le Legazioni devono essere rimosse del tutto dalle sante mura, prima che le Loro Auguste Maestà possano pensare ad un ritorno a Pechino. „

Dopo l'espiazione, queste leggende menzognere sono sfatate completamente, ed il popolo cinese finirà per comprendere l'umiliazione della Corte ed il trionfo delle potenze estere.

Questo pel lato morale della questione. In quanto al lato materiale, la solenne constatazione della responsabilità dell'imperatore della Cina nei disordini dei *boxers* equivale implicitamente al riconoscimento delle condizioni di pace imposte dalle potenze alla Cina, e di cui le missioni espiatorie in Germania e nel Giappone erano, secondo il testo del trattato di pace, le prime.

E' perciò che il ricevimento della missione espiatoria a Berlino, più che una vittoria della diplomazia cinese, si può riguardare come un trionfo delle potenze alleate sulla Cina, e di questo trionfo della causa della civiltà e della pace non si può non rallegrarsene.

I telegrammi.

(S) **Berlino**, 5. — Il Principe Ciun col suo seguito è giunto alle ore 4 pom. e fu ricevuto alla stazione da tutto il personale dell'Ambasciata cinese. Il Principe Ciun salì col generale Hoepfner in una carrozza di Corte ed i personaggi del seguito presero posto in altre carrozze di Corte.

Il Principe Ciun si è recato al Thiergarten ove gli era stato preparato l'appartamento.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Berlino, 5, ore 12,30. — La *Nat. Zeit* scrive a proposito del ricevimento a Potsdam del principe Ciun:

" Negli ultimi giorni si è molto parlato nella stampa del Kotau, come se questa formalità fosse stata imposta da Berlino alla missione espiatoria.

Astraendo dalla circostanza che a Berlino non si poteva pensare a chiederlo dal fratello dell'imperatore della Cina, col quale il governo tedesco, vuole riannodare rapporti amichevoli; la questione, se il seguito del principe dovesse compiere delle formalità di quel genere dinanzi all'imperatore, fu risoluta in senso negativo prima che la missione espiatoria cinese lasciasse Pechino.

La *Koel. Zeit.* dice: L'essenziale in tutta questa faccenda è che il principe abbia finalmente adempiuto il suo incarico presso l'imperatore Guglielmo.

La prima tappa nell'opera di pace è compiuta ed ora è da attendersi che seguirà al più presto la firma del protocollo di pace.

Il discorso del principe Ciun, fu naturalmente presentato prima che egli lo pronunciasse al governo tedesco ed è esatto che questo ha chiesto delle modificazioni che furono ammesse senz'altro dai cinesi. Il discorso era quindi di pieno pradimento dell'imperatore Guglielmo e del suo governo.

— Dopo l'udienza di ieri al Palazzo nuovo, il principe Ciun e la missione cessarono di essere ospiti dell'imperatore Guglielmo e passarono ad abitare in un palazzo, preso espressamente in affitto a Potsdam.

Il principe è ora soltanto un distinto privato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 5, ore 12.95 — Il Ministro degli esteri russo, conte Lamsdorff, giungerà domani a Fredensborg donde accompagnerà lo Czar al convegno coll'imperatore Guglielmo a Danzica.

Parigi, 5, ore 12.50 — Il *Journal* ritiene assicurata la conclusione dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Germania, ad onta degli articoli acrimoniosi dei giornali italiani e tedeschi.

Parigi, 5, ore 12.30 — Da Bruxelles si annunzia che continua l'immigrazione nel Belgio delle Congregazioni francesi. In questi giorni è giunto il collegio dell'Immacolata Concezione.

Parigi, 4, ore 11.20 — Si annuncia da Bruxeller che la conferenza per l'abolizione dei premi sugli zuccheri si adunerà colà il prossimo ottobre. Alla conferenza aderirono sinora la Germania e la Rumania.

Conflitto franco-turco

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 5, ore 14,10. — Secondo notizie da Costantinopoli, il Sultano si sarebbe rivolto alla Russia chiedendole di intervenire amichevolmente per appianare il conflitto franco-turco.

Parigi, 5, ore 12,40. — Il *Matin* afferma che il Governo ordinò l'espulsione dalla Francia di numerosi agenti della polizia turca.

Parigi, 5, ore 18.45 — Finora il Governo non ricevette conferma che il Sultano abbia imposto tasse speciali per le Congregazioni in Turchia.

Sono molto premature le voci di preparativi per la partenza di una squadra francese allo scopo di fare una dimostrazione navale nelle acque turche.

(S) **Parigi**, 5 — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, datata da Costantinopoli, la quale dice che il consigliere dell'Ambasciata francese, Bapst, avendo ricevuto istruzioni da Parigi, si rifiutò recarsi presso il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià che lo aveva invitato nel suo domicilio privato.

Tra Colombia e Venezuela.

(S) **Washington**, 5 — Avendo la Colombia ed il Venezuela accettato eventualmente i buoni uffici degli Stati-Uniti, questi non faranno momentaneamente altre pratiche presso le due Repubbliche.

I Tribunali militari

Devono essere conservati o devono essere aboliti? E questione che divide, da più anni, l'opinione pubblica del nostro paese, la quale, malgrado le ripetute e dotte discussioni fattene nella stampa e nel Parlamento, non ha trovato ancora la soluzione, che concilii le due diverse tendenze, che risponda alle moltaplici esigenze, cui deve soddisfare la giustizia militare.

Un giornale di Milano, uno di quelli, beninteso, che propugnano in tutti gli ordini dello Stato radicali mutamenti, che dovrebbero, nel loro pensiero, agevolare conquiste politiche e sociali, che cozzano direttamente con la presente costituzione del paese; codesto giornale, adunque, nel suo numero di ieri, dopo essersi dichiarato favorevole al foro speciale per i militari, " perchè tra la società borghese e la militare corrono differenze di personalità giuridica, differenze di responsabilità per le violazioni del diritto, e differenze di doveri „, esamina la composizione dei tribunali militari, quale è determinata dal vigente codice per l'esercito, e la dimostra viziosa, non offrendo le necessarie garanzie della assoluta indipendenza dei giudici, nella nomina dei quali è fatta troppo larga parte all'eventuale arbitrio del comandante della divisione.

Stabilita questa premessa, il giornale passa alla ricerca del rimedio e lo trova nella trasformazione dei tribunali militari, che dovrebbero essere costituiti per decreto del Re con ufficiali tratti dal servizio ausiliario, i quali per la loro posizione, che è una via di mezzo tra il servizio attivo ed il riposo, offrono tutte le maggiori guarentigie di indipendenza nei loro giudizi.

E' una proposta, la quale ha indubbiamente il lato utile, e che merita di essere studiata.

Forse il giornale ha esagerato il pericolo che, per l'attuale modo di formazione dei tribunali militari, gli ufficiali destinati alle delicate funzioni di giudice, possano essere o parere meno indipendenti da coloro, che ne hanno nelle mani la carriera.

Alla carriera degli ufficiali ed al loro stato provvede una legge, nè ci consta di un solo caso, durante questi quarant'anni d'esistenza del Regno d'Italia, di illegittime ingerenze delle autorità superiori nell'azione dei tribunali militari.

Ma, non fosse altro che per il beneficio di non distogliere ufficiali in servizio attivo dalle loro normali funzioni, la proposta, lo ripetiamo, è degna di essere, adoprando un termine parlamentare, presa in considerazione, Della quale un altro beneficio, non trascurabile, sarebbe quello di usufruire in modo permanente dell'opera degli ufficiali in servizio ausiliario, il che si traduce, nell'ordine morale, in accrescimento di autorità e significa conservazione dello spirito militare.

Nè con ciò dire, intendiamo tuttavia di abbandonare quella soluzione, che è stata sempre la nostra tesi favorita. L'una completa l'altra; in ogni modo le due non si escludono.

Favorevoli alla giurisdizione speciale dei tribunali militari per i reati strettamente di carattere militare — diserzione, insubordinazione, violazione di consegna e via discorrendo — noi pensiamo che tutti gli altri reati, che un militare può commettere, e che hanno carattere comune — furti, appropriazioni indebite, ferimenti senza l'aggravante del servizio armato o della insubordinazione ecc. — possono essere giudicati dai tribunali ordinari. Non vediamo, infatti, ragione che due, i quali hanno rubato debbano essere rinviati al giudizio di una differente magistratura, soltanto perchè l'uno veste la giacca borghese e l'altro indossa la giubba militare.

Limitata alla cognizione di pochi reati di natura rigorosamente militare, l'azione dei tribunali militari, anche i vizi possibili della loro composizione diventeranno minori e più facili a correggersi, sia accogliendo la proposta del giornale milanese, sia studiandone un'altra.

Ed è in questo senso che abbiamo detto prima le due riforme non escludersi, ma completarsi a vicenda.

Lo Czar in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 5, ore 12.45. — La *Libre Parole* dice che, affine di impedire la venuta a Parigi dello Czar, il governo comunicò alla polizia russa la notizia immaginaria di complotti.

L'asserzione della *Libre Parole* è assolutamente fantastica.

All'Ambasciata russa si afferma che la risposta dello Czar all'invito del Consiglio municipale di venire a Parigi si conoscerà tra ventiquattro ore. Il *Figaro* dice che il principe Ciun assisterà alla grande rivista militare a Reims in onore dello Czar.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Temps* ha da Copenaghen che un alto funzionario addotto al seguito dello Czar dice che vi ha qualche probabilità che lo Czar visiti Parigi.

Vi sono trattative in proposito.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1901-1902 confrontate con quelle dell'esercizio 1900-901.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto agosto 1901-902	1900-901	Differenze
Tasse sugli affari	38,196.206	39.612.320	(a) —1,413.114
Imp. fondi rustici	17,031.400	17,688.293	(a) — 656.898
Imposta fabbricati	15.210.412	15.046.667	+ 163.745
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	32,425.109	31,771.726	+ 633.383
Tasse di fabbricaz.	15.761.303	11.971.976	+3.789.326
Dogane, diritti mar.	41.939.646	42.465.803	(a) — 526.157
Dazi int. consumo	12.663.491	12.895.211	— 231.720
Tabacchi	33.581.658	32,118.176	+1.463.482
Sali	11,881.109	11.496.102	+ 385.007
Lotto, tasse tomb.	9.869.005	11.113.984	—1.244.979
Totale	228552345	226160263	+ 2392082

(a) A queste diminuzioni fanno riscontro, nelle previsioni dell'esercizio corrente, minori stanziamenti, in confronto di quelli stabiliti per l'esercizio 1900-901.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Middleburg**, 5 — Gli inglesi fucilarono a Colesberg due stranieri e fecero prigioniero un colono a Camdeboo.

(S) **Barberton**, 5. — I boeri fecero saltare ed incendiarono il 30 agosto presso Malalsene, sulla linea di Delagoa Bay, un treno contenente foraggio.

(S) **Cape-Town**, 5. — Un treno blindato ha deviato a Taungb, in seguito ad un falso scambio, supposto doloso.

Vi sono tre morti e cinque feriti, tra i quali un ufficiale.

Il raccolto generale del frumento

Le probabili disponibilità dei paesi esportatori

Il raccolto del frumento agli Stati-Uniti, malgrado i forti calori del luglio scorso, che pareva avessero prodotto danni gravissimi, risulta eccezionale. I calcoli vanno da 700 milioni di bushels (245 milioni di ettolitri) a 800 milioni di bushels (280 milioni d'ettolitri). Sarebbe, per conseguenza, una media di ettol. 262,500,000. I *Corn Trade News* pur ammettendo come possibile la cifra di ettolitri 262,500,000, si fermano tuttavia a quella di 735,000,000 di bushels, ossia 257,250,000 ettolitri.

Per quanto concerne il Canadà, secondo talune valutazioni, il raccolto sarebbe il doppio di quello del 1898, che già segnava il record della produzione di quel paese. Nel 1898, si ebbero 65,000,000 di bushels di frumento (22,750,000 ettolitri). Tenendosi lontani dalle esagerazioni si possono calcolare come segue i raccolti degli Stati Uniti e del Canadà (in migliaia di ettolitri):

Produzione	*1901*	*1900*	*1899*
Stati Uniti	257,000	210,000	203,600
Canadà	28,000	15,400	20,300
Totale	285,250	225,400	223,300

Con una produzione totale di 285,250,000 ettol. e tenendo conto del consumo interno degli stocks normali a riportare a fine di campagna, i *Corn Trade News* valutano a 116,000,000 di ettolitri la quantità di frumento di cui i due paesi potrebbero disporre per l'esportazione.

Per quanto riguarda la Russia, il citato giornale non calcola che a 23,200,000 ettolitri le esportazioni probabili; le notizie che giungono da questo paese sono, infatti, poco favorevoli e se il raccolto del frumento d'inverno sembra dover dare un ottimo risultato, non è stato così del raccolto di primavera.

E' noto che le esportazioni della Russia sono più o meno spinte dai corsi praticati sui mercati importatori; se sono bassi, i russi consumano molto grano; se sono alti, sostituiscono il frumento colla segala e l'esportazione del primo diventa perciò stesso importante. E pe ciò che, pure calcolando le esportazioni di questa campagna a soli 23,200.000 ettolitri, il giornale inglese fa osservare che la Russia, in caso di corsi rimuneratori, potrà portare le sue spedizioni all'estero a 35,000,000 di ettolitri.

In Romania e in Bulgaria, i raccolti del frumento, che si annunciavano prima sotto auspici favorevoli, furono molto danneggiati dalle pioggie durante la mietitura. Così quantunque la quantità sia ancora importante, la qualità lascia assai a desiderare.

Ora, per l'esportazione, che domanda soprattutto frumenti ottimi, bisogna tenere molto conto di quest'ultimo fattore. E', dunque, probabile che la esportazione della Romania e della Bulgaria non supererà i 14.500.000 ettolitri; soprattutto se i prezzi del granoturco saranno cari l'esportazione si porterà su questo articolo perchè i rumeni e i bulgari, che non sono difficili sulla qualità del pane che mangiano, consumeranno tutto il loro cattivo frumento piuttosto che spedirlo a corsi meno rimuneratori di quelli del granoturco.

Ora, il raccolto del granoturco presentandosi in cattive condizioni agli Stati Uniti, che sono il grande mercato di quel cereale, tutto lascia supporre che i prezzi del granturco saranno, quest'anno, molto alti.

Per quanto riguarda le Indie, la loro esportazione è, attualmente, di circa 145,000 ettol. alla settimana. E' noto che la campagna agricola in quei paesi comincia al 1. aprile. Per poco che i frumenti di Bombay e di Calcutta offrano un raccolto medio, si può valutare, coi frumenti del Kurrachee, la esportazione probabile sino al 31 luglio prossimo, a 5,800,000 ettolitri.

Quanto alle esportazioni del frumento dalla Repubblica Argentina e dall'Uruguay (in questi paesi la mietitura non incomincierà che a dicembre), esse non potranno essere molto importanti; possono tuttavia valutarsi intorno a ettolitri 17,400,000.

In Australia, tutto quanto si può dire, per ora, è che le prospettive del raccolto del frumento sono soddisfacenti e possono fare supporre una esportazione media di 5,800,000 ettolitri.

La stessa cifra si ritiene per le esportazioni africane, della Turchia, del Chili, ecc. e si ammette che, quanto all'Austria-Ungheria, pel raccolto scarso di questo anno, non vi possano essere esportazioni.

Riassumendo, si avrebbero i seguenti quantitativi di esportazione in confronto a quelli delle ultime due campagne (in ettolitri):

PAESI	Esportazioni 1901-1902	1900-1901	1899-1900
Stati Uniti e Canadà	116,000,000	96,332,100	69,337,500
Russia	23,200,000	27,967,600	21,883,400
Rum. e Bulgaria	14,500,000	14,633,400	6,000,100
Indie	5,800,000	1,832,800	1,386,200
Rep. Arg. e Urug.	17,400,000	14,578,300	29,423,400
Australia	5,800,000	6,704,800	2,576,650
Austria-Ungheria	—	1,603,700	774,300
Diversi	5,800,000	7,255,800	5,942,100
	188,500,000	164,908,500	137,323,700

Si vede, dunque, che le disponibilità per l'esportazione, durante questa campagna, supererebbero quelle verificatesi nell'ultima di ettolitri 23,591,500 e quelle della penultima di ettolitri 51,176,300.

La nostra marina mercantile

La bandiera italiana sulle linee di New-York

Da New-York si annuncia la partenza da quel porto per Napoli e Genova del piroscafo *Sicilia* della Navigazione Generale Italiana.

Il *Sicilia* è un'altra vittoria dell'industria italiana che, malgrado le strette nelle quali deve dibattersi, procede tanto più ammirata dagli stranieri, per quanto più osteggiata e depressa in casa nostra.

Il *Sicilia* infatti a New-York formò oggetto di orgoglio per i numerosi connazionali e di ammirazione per gli stranieri, abituati da tempo a non vedere tra gl'innumerevoli piroscafi per passeggieri, che da tutto il mondo convengono in quel porto, i colori d'Italia, che pur tante gloriose tradizioni hanno sul mare.

Il *Sicilia* è stato costruito a Riva Trigoso (Liguria) che oggi, grazie all'iniziativa ed operosità del senatore Piaggio, è diventata un centro di feconda attività e di benessere per centinaia di famiglie, larga palestra in cui si son provati, ed hanno vinto, modesti e forti ingegni.

Il *Sicilia* è della forza di 4200 cavalli che svilupparono alle prove una velocità di miglia 15.05 all'ora e nel suo primo viaggio da Napoli a New-York filò miglia 14.33 compiendo il viaggio in 13 giorni.

Il *Sicilia* non è solo un piroscafo modernamente costruito ed arredato per le più ricercate esigenze dei passeggieri di classe, ma possiede adattamenti speciali per gli emigranti e passeggieri modesti, che non volendo o potendo aspirare ad un trattamento di lusso, vogliono aria, luce, nettezza, vitto sano ed abbondante, accuratamente preparato e servito.

In una parola questo nuovo e magnifico piroscafo fa grandissimo onore alla N. G. I. ed al Cantiere di Riva Trigoso, il quale si avvia ad occupare uno dei primi posti fra i Cantieri nazionali.

Commercio internazionale dell'Italia - 1900

coll'Austria-Ungheria

II.

L'esportazione dell'Italia in Austria-Ungheria durante il 1900, è stata — come si è visto nel precedente articolo — di 144.344.000 lire, con una diminuzione, in confronto al 1899, di L. 14.354.000, per la metà dovuta alla minore esportazione di vino.

Seguendo il metodo tenuto dalla statistica ufficiale, faremo l'analisi dei risultati comparativi del nostro commercio di esportazione categoria per categoria.

Nella I (spiriti, bevande, olii) vi è stata in complesso una diminuzione, fra il 1899 e il 1900, di quasi 9 milioni — cioè da 39.589.000 a 30.876.000. Il vino figura in questa diminuzione per una minore uscita ragguagliata in L. 7.795.000.

Ecco come l'esportazione del nostro vino in Austria-Ungheria è proceduta negli ultimi tre anni:

	Ettolitri	*Lire*
1898	1.279.241	33.260.000
1899	1.233.998	33.318.000
1900	850.778	25.523.000

L'aumento dei prezzi spiega l'anomalia fra quantità e valore nel 1898-99 ed attenua le conseguenze della minore importazione del 1900.

Vi sarebbe da aggiungere il vino di Marsala, computato a parte nella statistica e che figura nel triennio così:

	Ettolitri	*Lire*
1898	2,693	215,000
1899	4,490	350,000
1900	9,368	749,000

come si vede con tendenza all'aumento.

Anche nell'olio di oliva si è disceso da 29.072 quintali per L. 3,489,000 nel 1899 a qu. 18,008 per L. 2.233,000 nel 1900.

Nella II categoria (generi coloniali, droghe) la nostra esportazione è di poca importanza ed ha spiccata tendenza a decrescere, si tratta di una miseria che sorpassa di poco le 150 mila lire.

La stessa tendenza si verifica nella III categoria (prodotti chimici e medicinali) da 4,698,000 nel 1897 si discende a 3,875,000 nel 1899 e a 3,813,000 nel 1900. Quasi un terzo (1,264,000) è costituito dal tartaro ed un altro terzo circa (1,163,000) dalle erbe, fiori e foglie medicinali.

La IV categoria (colori e generi per tinta e concia) è pure insignificante, si aggirava intorno al milione fino al 1897, poi è venuta mano mano scemando fino a 520,000 lire nel 1900.

Più importante, ma anch'essa in decrescenza la V categoria (canapa). Da 6,647,000 lire nel 1897 si discese a 5,332,000 nel 1898 poi si risalì a 5,676,000 nel 1900.

Si compendia per la massima parte nella canapa greggia (3,370,000) e per valori di poco eccedenti il mezzo milione ciascuno di canapa pettinata e di filati di canapa semplici e greggi.

Nella VI categoria (cotone) al disotto del milione fino al 1897 si salì fino a 4,205,000 nel 1899 e si ridiscese a 3,372,000 nel 1900; figurano particolarmente i tessuti a colori o tinti (1,307,000).

Insignificante la esportazione della VII categoria (lana), 835,000 lire.

E passiamo alla VIII (seta). Ecco la curva della esportazione complessiva nel quinquennio:

1896	L. 18 967,000
1897	„ 19,129,000
1898	„ 21,540,000
1899	„ 27,501,000
1900	„ 20.785,000

Nel 1900 la seta tratta greggia figura per Lire 10,195,000 verso 20,515,000 nel 1899; per 3,348,000 figura la seta addoppiata o torta; per 2,686,000 i tessuti colorati lisci; e pel resto, principalmente, i cascami filati.

La categoria IX (legno e paglia) è in aumento, da 4,735,000 nel 1898 a 5,630,000 nel 1899 e nel 1900 a 6,157,000. Questa esportazione è specialmente costituita dalle radiche per spazzole (1,156,000), e dalle treccie di paglia (1,427,000).

La X categoria (carta) sale da 1,637,000 lire nel 1899 a 1,845,000 nel 1900, formata per quasi due terzi dalla carta bianca o tinta in pasta.

Nella XI (pelli) l'esportazione sale da 4,343,000 a 5,370,000 fra il 1899 e il 1900. Figurano in prima linea le pelli di buoi, vacche e montoni, crude tanto fresche che secche.

Nella XII categoria (minerali e metalli) la nostra esportazione si limita a 2,442,000 lire nel 1900 sparpagliate per piccole quantità in un numero infinito di voci.

La XIII categoria (pietre, terre, cristalli), figura nel 1899 con 8,651,000 lire e nel 1900 con 9,727,000. Vengono in capolista i laterizi (2,332,000) e lo zolfo (2,710,000).

Importante è la XIV categoria (prodotti vegetali). Nel quinquennio esportammo complessivamente nel

1896	L. 28,837,000
1897	„ 28,646,000
1898	„ 31,292,000
1899	„ 35,369,000
1900	„ 32,961,000

Analizzando quest'ultimo totale abbiamo 5,222,000 di mandorle senza guscio; 3,698,000 di legumi e ortaggi freschi; 3,680,000 di riso lavorato; 3,473,000 di frutta fresche; 5,868,000 fra aranci e limoni; quasi altri 3 milioni di frutta secche oleose, noci, nocciuole ecc.

E segue pure abbastanza considerevole l'esportazione della XV categoria (animali e prodotti animali) di cui ecco l'andamento complessivo nel quinquennio con tendenza all'aumento:

1896	L. 12,234,000
1897	„ 12,674,000
1898	„ 15,918,000
1899	„ 13,562,000
1900	„ 16,475,000

Dall'analisi delle voci che la costituiscono risulta che in questa esportazione hanno parte principalissima: le uova di pollame (2,441,000); i pesci freschi (1,765,000); il formaggio (1,955,000); il pollame vivo (1,098,000); i bovi (1,560,000) e il corallo specie lavorato (1,248,000).

Dopo queste, che sono le principali esportazioni italiane in Austria-Ungheria, figurano pure nella statistica del 1900 per un valore che supera il milione, i cappelli di seta pura o mista per uomini, e gli oggetti da collezione o d'arte.

Porto commerciale nell'Argentina

Il Governo argentino ha aperto un concorso internazionale per un progetto definitivo per la costruzione ed esercizio di un porto commerciale per la Città di Rosario di Santa Fè.

I termini del concorso scadono il 10 dicembre p.v. e la spesa presunta è di 70 milioni di franchi.

Al vincitore del concorso sarà accordata la concessione della costruzione e dell'esercizio pro-tempore del porto stesso.

Il progetto di massima e relativi allegati, da servire di base al progetto definitivo, sono visibili al Ministero di agricoltura (Divisione industria e commercio, Ufficio di informazioni commerciali).

ARMI ED ARMATI

Riforme nell'esercito serbo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 14. — Si ha da Belgrado:

Il colonnello Milykovitch, nuovo Ministro della guerra, molto più energico del suo predecessore Jankovitch, ha già preso, da quindici giorni che è alla testa dell'esercito, una serie di misure radicali, allo scopo di reprimere gli elementi indisciplinati che adattansi difficilmente all'idea di non più rappresentare la parte che era stata loro attribuita quando l'ex-Re Milano era generalissimo.

Così diversi ufficiali superiori e generali, fra cui il direttore della Scuola militare generale Boskovitch, sono stati messi a riposo, malgrado le loro qualità militari, per avere dato prova di troppo spirito di indipendenza.

A scopo di economia il colonnello Milykovitch ha pure disciolto dieci reggimenti di fanteria, i cui uomini andranno a rinforzare i venti reggimenti rimanenti che saranno portati da due a tre battaglioni.

Disastro alle manovre navali tedesche.

(S) **Sassnitz**, 5 — Dalla rivista generale passata all'equipaggio dell'incrociatore *Wacht* risultò che nessun uomo fu perduto in seguito alla collisione del *Wacht* colla corazzata *Sachsen*.

Un nuovo battello sottomarino.

Si sta ora costruendo a Pietroburgo su piani dell'ingegnere Kuternikoff e del luogotenente Kolbasieff un battello sottomarino, che differisce da tutti quelli finora esistenti.

Esso è diviso in nove pezzi riuniti fra loro mediante spranghe. La lunghezza totale del bastimento sarà di 50 piedi, la larghezza di 4 e lo spostamento di 20 tonnellate.

I tre pezzi di mezzo conterranno le macchine. Il battello avrà sei eliche mosse dall'elettricità, e gli accumulatori saranno posti nei tre pezzi a poppa e a prua; questi stessi pezzi si potranno riempire di acqua per sommergere il battello.

Il primo e il nono pezzo alle estremità avranno degli apparecchi a forma di pinne per potere dare la direzione al battello.

L'armamento consisterà in due torpedini una a poppa e una prua; le torpedini si potranno dirigere dall'interno del bastimento.

Tutti i pezzi sono ora pronti; tre sono stati già varati.

Il bastimento sarà completato alla fine di autunno e allora sarà sottoposto a degli esperimenti.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha ritenuto che, anche gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, possano essere approvati i seguenti progetti:

Costruz. d'una platea e completamento dei muri di sponda sul torrente Grascio e sovrastante alla galleria Scrime al km. 17+320 fra la fermata di Fontana Liri e la staz. di Arpino sulla Roccasecca-Avezzano.

Consolid. della trincea al km. 2+260 della Benevento-Campobasso.

Il *Comitato Superiore delle Strade Ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Liquidaz. finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Cuomo per riparaz. alla seconda e terza briglia a valle del ponticello sul torrente Coppola sulla Eboli-Caldare.

Id. dall'Impresa Aversano per l'ampliamento del fabbricato viaggiatori e l'impianto di un forno da pane nella staz. di Vitulano.

Attraversamento della ferrovia di diramaz. al porto di Palermo con una tramvia elettrica in corrispondenza dei passi a livello della Madonna dell'orto e della piazza Acciardone.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Spadari per la costruz. di case cantoniere lungo il tronco Avezzano-Cineto Romano della Roma-Solmona.

Completamento della massicciata lungo il tronco Brescia-Iseo della Parma-Brescia-Iseo.

Proposta della Mediterranea per l'adozione di un nuovo tipo di cuscinetto d'acciaio fuso marca AIV per scambi.

Determinaz. dei prezzi di tre carrozze e di un bagagliaio per la rete Mediterranea esposti alla Mostra di Parigi nel 1900.

Lavori suppletivi per il definitivo consolid. del viadotto Fontane sulla Palermo-Porto Empedocle.

Ampliamento del serviz. merci nella staz. di Castagnaro sulla Verona-Rovigo.

Vertenza con la Mediterranea circa i trasporti di pietrame effettuati con treni speciali pei lavori di difesa provvisoria al fiume Savuto lungo il tronco S. Eufemia-Ricadi della Battipaglia-Reggio.

Vertenza circa la competenza delle spese per la deviaz. provvisoria al km. 160+142 e la ricostruz. del muro al km. 160+610 della Roma-Orte-Chiusi.

Convenz. con la Società « Latteria di Locate Triulzi » per costruire un muro di cinta a distanza ridotta dalla Rogoredo-Pavia.

Progetto di difesa contro le verse del torrente Cozzino al km. 221+870 della Battipaglia-Reggio.

Attuazione dell'esercizio economico sulla Brescia-Iseo.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. - Impianto di un binario di trasbordo al ponte trapezoidale nel porto di Napoli, L. 42,850.

Rete Adriatica. - Ampliamento della staz. di Montelupo sulla Firenze-Pisa L. 83,000.

Rete Sicula. - Ampliamento della staz. di Campobello sulla Canicattì-Bivio-Licata, L. 42,694.

Impianto di un quinto binario nella stazione di Canicattì. L. 18,858,86.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5, contiene.

Regio decreto col quale vengono recate alcune modificazioni al Regolamento per la Cappella musicale di Loreto — Relazioni e regi decreti sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Benevento e del Consiglio comunale di Butera (Caltanissetta) nominando per quest'ultimo R. Commissario straordinario il signor Michele Burgio — Decreto ministeriale istituente una commissione con incarico di precisare le quote del patrimonio delle soppresse Corporazioni religiose che devono essere ancora devolute allo Stato, ai Comuni ed alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Id. M. che bandisce un concorso, per titoli, al posto di maestro direttore della Cappella musicale di Loreto — Risultato di concorsi — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Visite mediche dei giovani aspiranti all'arruolamento volontario nel corpo RR. equipaggi in qualità di mozzi — Manifesto per la chiamata alle armi per istruzione di alcune classi di militari in congedo illimitato — Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 12 al 18 agosto.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Siracusa, 4 — (*G.*) Il fornaio Giacomo Fizzigalli, romano, da qualche tempo aveva abbandonato la moglie e i figli ed era andato a vivere con una giovane levatrice, vedova.

La moglie, viste vane tutte le insistenze per persuaderlo a ritornare in famiglia, era andata a vivere col padre, il quale oggi andò a trovare il genero per tentare di riconciliarlo.

Venuti a diverbio, il suocero trasse di tasca un affilato coltello e gliene inferse cinque colpi allo stomaco, al petto e alla faccia.

Il Pizzigalli stramazzò a terra in una pozza di sangue. Trasportato all'ospedale, vi moriva poco dopo.

Il suocero uccisore venne subito arrestato.

Bergamo, 4 — Un decreto del ministro per l'interno ha annullato la deliberazione del Consiglio provinciale concedente un sussidio di 3000 lire per la institutione di un ufficio provinciale del lavoro. L'annullamento è motivato dal fatto che la Provincia ha superato già il limite legale della sovraimposta fondiaria.

Catanzaro, 4. — Il trattenimento danzante al Club in onore degli ufficiali venuti pel campo è riuscito splendidamente pel numero degli intervenuti, per brio e cordialità.

I soci del club insieme col presidente cav. De Riso debbono rimanerne davvero soddisfatti. Intervennero fra le altre moltissime le signore Bevilacqua, Lazzari, Joele, Fazzari, Grimaldi, Diana, Palli, Veraldi, Cricelli, Goirand, Pini; e fra le signorine le figliuole del generale di divisione Lazzari, del prefetto Bevilacqua, dell'ispettore Gatto, Cricelli e Palli.

Nella sala del Club non si circolava. L'ufficialità quasi al completo, il generale comandante l'XI Corpo d'armata comm. Pedotti, il prefetto, il sindaco comm. Le Pera e la classe più eletta dei cittadini.

Un po' di conversazione, di musica, fiori dappertutto, gelati, dolci, liquori a profusione. Le danze furono dirette dal comm. Alfonso Veraldi.

Verona, 4. — Stanotte presso Costermano, un fulmine abbattè cinque pali telegrafici lungo la ferrovia Verona-Caprino, uccise un contadino che stava nel casotto d'un cannone grandinifugo e ne ferì un altro.

Per l'eredità di Francesco Crispi.

Napoli, 5. — La I Sezione del Tribunale, su richiesta del P. M., ha nominato l'avv. comm. Ambrogio Greco curatore per l'assente Luigi Crispi, che si trova in America, nelle operazioni che si faranno relativamente alla eredità di Francesco Crispi.

Ancora l'incendio di Cornigliano.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Genova, 5, ore 17,30. (*Aldo*). — Proseguendo gli scavi sotto le rovine del cotonificio di Cornigliano i pompieri hanno rinvenuto il cadavere carbonizzato del povero fuochista Pietro Calugia.

Sono sul posto gli ispettori delle Compagnie di assicurazione.

Il fuoco cova sempre sotto gli ammassi di cotone carbonizzato.

Un dramma passionale.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Milano, 5 ore 16.15 — Stamane verso le 11 il sig. Oreste Terrazzi ventiseienne, figlio d'un tabaccaio, è entrato, accigliato nell'aspetto, nel « Bar Roma » sul Corso di porta Romana; ha atteso che il padrone, il sig. Botter, ne fosse uscito; poi, avvicinatosi alla moglie di lui, signora Giovannina Ciceri, una simpatica giovane di 29 anni, madre di due bambini, della quale era innamorato alla follia, le ha sparato addosso un colpo di rivoltella, che l'ha ferita al petto, quindi si è sparato un altro colpo ad una tempia.

Egli e la donna sono stati trasportati all'ospedale: egli è in fin di vita.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 5 — Ieri furono caricati in questo porto 1054 carri, di cui 487 di carbone per i privati e 97 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 191, dei quali 136 per imbarco.

Cronaca degli scioperi

I ferrovieri siculi.

Messina, 4. — Gli operai delle officine ferroviarie sono in isciopero per il mancato aumento dei salarii.

Palermo, 4. — Trecento operai delle officine ferroviarie che fanno parte del Sindacato operaio dei ferrovieri, in seguito allo sciopero dei compagni di Messina, hanno votato un ordine del giorno nel quale chieggono un equo aumento di mercede per gli operai più anziani ed altri miglioramenti. Hanno presentato un *memorandum* alla direzione.

Messina, 4. — Gli operai sono ritornati al lavoro. La direzione accorderà fra 10 giorni gli aumenti. Quelli esporranno in un memoriale i loro bisogni e i loro desiderii.

I muratori di Spezia.

Spezia, 4. — Avendo l'Impresa Gerla rifiutato di riconoscere l'orario convenuto con la Lega, i muratori suoi dipendenti si misero in isciopero.

Si teme che, ove quella resista ancora, domenica si proclami lo sciopero generale.

Lo sciopero di Montechiarugolo.

Parma, 4. — Il numero degli scioperanti diminuisce di giorno in giorno, per quanto il Cornacchia faccia l'appello due volte al giorno! Ieri i contadini che bivaccavano nel posto dello Zinelli, il quartier generale, erano 92. Presso la maggior parte dei proprietari si lavora assiduamente. Lo sciopero di quei pochi è mantenuto soltanto per l'amor proprio dei caporioni.

Lo sciopero di Gardone V. T.

Brescia, 4. — Lo sciopero dei 500 operai dello stabilimento metallurgico Redaelli di Gardone V. T. è finito con la soddisfazione dell'amor proprio e dell'interesse d'ambo le parti.

Agitazione generale per le tariffe dei facchini.

Livorno, 4. — (*Salve*). — Per cura dei facchini liberi, per il carico delle merci dai piroscafi sui vagoni e viceversa, furono stampati in appositi opuscoletti, distribuiti ai commercianti, le nuove tariffe approvate dalla Camera del lavoro.

I commercianti impressionati per certi aumenti imposti dai facchini reclamarono alla Camera di commercio — la quale ritenendo le nuove tariffe lesive all'interesse generale del commercio nominò una Commissione, presidente il cav. Oscar Dalgas, coll'incarico di recarsi dal prefetto perchè volesse interessarsi nella controversia.

Il prefetto per evitare lo sciopero dei facchini, che avrebbe conseguenze disastrosissime per la città, ha nominato una Commissione di commercianti ed una di facchini perchè insieme concludano una tariffa equa, ed intanto ha fatto sospendere la nuova tariffa fino a che non sarà formulata l'altra.

I muratori di Abbiategrasso.

Milano, 4. — I garzoni ed i manuali muratori addetti alla costruzione dell'edificio scolastico di Abbiategrasso si sono messi in sciopero, pretendendo l'aumento delle mercedi a L. 1,20 per i garzoni e L. 2 per i manuali.

Lo sciopero di Fiano Romano.

Fiano Romano, 5. — E' stato concluso un accordo tra i cavatori delle barbabietole ed i proprietari. Il lavoro si riprenderà fra qualche giorno.

Gli scioperi di Livorno sono finiti.

Livorno, 5, ore 17.25. — (*Salve*). I carbonai della fabbrica di panelle Ruchal, che erano in sciopero da due mesi, riprendono il lavoro. Per l'intercessione del prefetto, del sindaco, del dep. Catanzaro e del pres. della Camera del Lavoro hanno ottenuto la metà dei vantaggi reclamati. La sezione è stata radiata dalla Camera del Lavoro. Avendo essa scioperato senza l'accordo di questa, non ne ha avuto alcun sussidio.

Così tutti gli scioperi di Livorno sono finiti.

Congresso subalpino d'igiene.

(S) **Saluzzo**, 5 — Stamane venne inaugurato il primo Congresso subalpino d'igiene.

Erano presenti 174 sanitari, il Prefetto, il Sottoprefetto, il Sindaco, il Vescovo, gli on. deputati Pivano e Lucca ed altre autorità e notabilità.

Parlarono il presidente onorario, assessore dottor Pantasi, il presidente effettivo, medico provinciale Thea, ed il comm. Pagliani che commemorò Pettenkofer, Bizzozzero e Crispi, rinnovatori dell'igiene.

Vennero poscia spediti telegrammi a S. M. il Re, al Ministero dell'interno, on. Giolitti, ed al Ministro delle poste e dei telegrafi, on Galimberti.

Scienze e Lettere

Il freddo industriale.

A New-York fa molto caldo — osserva M. De Loverdo sui *Débats* — e gli *Yankees*, spiriti pratici, hanno pensato al modo di rendere le loro abitazioni passabilmente fresche, anche sotto il clima torrido.

Inspirandosi al principio del riscaldamento delle case, sono arrivati a sostituire al calorifero un sistema di canalizzazione frigorifera. Si può dunque dire, senza tema d'esser tacciati d'esagerazione, che il " freddo industriale " ha preso gran voga nel nuovo mondo, ed invero le sue applicazioni sono meravigliose.

Da che le macchine perfezionate distribuiscono l'aria fredda, come le caldaie il vapore, sono ben poche le industrie che non traggano profitto dall'intervento delle temperature basse. Queste non solo hanno risolto la questione della conservazione, per così dire, all'infinito di tutti i prodotti commestibili, ma ha anche risolto quella di mantenere in uno stato perfetto le pelli, le stoffe di lana, i tessuti di seta, le pellicerie ed altri indumenti di lusso.

Queste applicazioni recenti, ma già tanto fortunate, spiegano il numero incalcolabile delle officine frigorifere nei paesi anglo-sassoni.

In Inghilterra, al Canadà, in Australia, se ne contano a centinaia; in America non v'è città di più di 10 mila abitanti che non abbia il suo magazzino di deposito frigorifero, che serve, per così dire, da *salva-pranzo* alla comunità. Molti di questi stabilimenti si trovano presso le strade ferrate e si distinguono pel loro aspetto severo e quasi triste per la mancanza di finestre.

La loro disposizione interna è pressochè identica in tutti: una sala delle macchine al pianterreno e, ai piani superiori, delle stanze ben isolate, dalle mura spesse, raffreddate a una temperatura intorno a 0 gradi — secondo la natura dei prodotti da conservare — per mezzo dell'aria fredda che viene su attraverso un sistema di canali.

Grazie a queste camere fredde, gli americani conservano *per mesi e mesi* fresche le uova come se fossero di giornata, conservano le qualità della cacciagione, l'aroma del burro, il sapore dei migliori frutti di California. E le derrate così raffreddate vanno a sostenere a Londra — dopo aver percorso in vagoni speciali ed in cale frigorifere sui vapori migliaia di leghe — una lotta vittoriosa contro i prodotti *meno freschi* che vengono dalla Francia, e — aggiungiamo noi — dall'Italia.

Cosicchè il freddo industriale permette al nuovo mondo di spedire ogni anno al mondo antico per più di un mezzo miliardo di franchi di prodotti, come il burro fresco, le frutta delicate, le carni congelate, le carni fresche ecc., che, senza il benefico intervento del freddo, sarebbero nella impossibilità di lasciar le rive dell'Atlantico.

Il freddo poi non solo conserva ogni specie di derrate, ma spesso ne raffina il gusto, ne aumenta la sapidità.

Questo miglioramento della qualità, che s'osserva sopratutto nella carne fresca di beccheria, spiega come la carne americana abbia potuto invadere il mercato di Parigi e far concorrenza alla carne francese e europea. Infatti, a Parigi si vendono quantità considerevoli di lombi di bue, provenienti da New York, in ragione di 1 fr. 90 la libbra, mentre che la stessa carne dei buoi francesi vale appena 1 fr. 40 o 1 fr. 50 la libbra! E bisogna notare che, in mancanza di un servizio frigorifico diretto, questa carne americana viene spedita a Parigi da Londra, dove vien tagliata e manipolata in modo molto difettoso dai beccai inglesi, i quali son ben lungi dall'avere l'arte dei macellai parigini nel *preparare* la carne. E tuttavia, malgrado l'aspetto ripugnante, la clientela parigina è così ghiotta di questi lombi di buoi americani consumati quindici o venti giorni dopo la mattazione dell'animale, che gli importatori non arrivano sempre a soddisfare le richieste.

Ma, secondo il sig. De Loverdo, la più inattesa ed ingegnosa applicazione del freddo industriale si fa a Parigi; e l'articolista intende alludere all'applicazione delle basse temperature all'areostatica che un ingegnere francese, il sig. Lambert, ha immaginato.

A prima vista non si vede il rapporto che può esistere fra il freddo e l'ascensione d'un pallone; tuttavia coloro che hanno attraversato in una navicella le alte regioni atmosferiche, specialmente durante l'estate, sanno, primo, che a partire da una lieve altezza, l'areonauta è obbligato a buttar via una parte della sua zavorra, a causa della contrazione del gaz contenuto nel pallone, e, secondo, che, quando si sale ancor più, la stoffa del pallone comincia a bagnarsi. Ben presto infatti l'acqua scorre giù da tutte le parti, diminuendo la resistenza della stoffa, esponendola più facilmente agli strappi ed impedendo il regolare funzionamento della valvola.

Tutto ciò avviene perchè il gaz-idrogeno o illuminante — che gonfia il pallone — contiene una enorme quantità di vapori acquei, che si condensano a mano a mano che l'apparecchio si eleva e la temperatura si raffredda. Finora si era invano tentato di arrestare quest'umidità con delle sostanze chimiche: il gaz, troppo leggero, sfuggiva facilmente e le portava via seco.

L'ing. Lambert, abituato a... manipolare il freddo, pensò di applicarlo a questa epurazione ed obbligò il gaz ad attraversare, prima di andare a gonfiare il pallone, un apparecchio a canali, immerso in un bagno alla temperatura di venti gradi sotto zero.

Questo raffreddamento intenso produce questi effetti: spogliare il gaz della sua umidità e di altre impurità, evitare la contrazione, la necessità di buttar via la zavorra, e gli inconvenienti della stoffa bagnata. Inoltre — e questa è la conseguenza più importante del processo — il peso del gaz viene diminuito in modo considerevole, tantochè il guadagno, per un pallone di 1000 metri cubi, è di 40 chilogrammi circa.

Vediamo dunque — concludiamo noi — lanciato sul mercato, specialmente americano, un nuovo genere industriale: il freddo. Osiamo esprimere il desiderio che anche il freddo non sia monopolizzato da un *trust*. I buoni Yankees sarebbero capaci di farci pagare ben caro, specialmente in estate, anche un pochettino di fresco!

Note archeologiche

Scoperta in Armenia.

Un archimandrita del monastero armeno d'Etchmiadzina da qualche tempo sta praticando degli scavi a quattro verste al sud-ovest del villaggio di Vagarschapat provincia d'Erivan, scavi che hanno dati risultati storici molto interessanti per l'archeologia cristiana.

L'archimandrita aveva cominciato gli scavi supponendo che sotto un promontorio dovesse essere sepolta una chiesa costruita dal re Narsete III nel IV secolo dell'era cristiana, ove la leggenda indicava fossero sepolte le reliquie di S. Gregorio.

La supposizione fu confermata dalla effettiva e completa scoperta della chiesa che aveva il diametro di 52 archetti, a 64 colonne esterne e 26 colonne interne. I muri sono ornati di arabeschi finemente scolpiti, rappresentanti grappoli di uva e cespugli di melagrani.

Il tempio aveva cinque ingressi e cinque altari compreso l'altare maggiore nel mezzo.

Dai dati storici raccolti durante gli scavi si è dedotto che questo tempio, prima di essere consacrato al culto cristiano, aveva servito a luogo di riunione a dei pagani oniroIogi, cioè ai divinatori di sogni. S. Gregorio, con l'aiuto del re Trdat, fece demolire tutti i templi pagani ed edificare al loro posto tante chiese.

Qualche tempo dopo la morte di S. Gregorio in Asia Minore, la religione cristiana essendo divenuta ormai universale fra gli armeni, il Re Narsete III desiderando di erigere un tempio sotto l'invocazione dell'apostolo d'Armenia, fece nel IV secolo restaurare uno di questi templi nel quale trasferì le reliquie del santo.

Per ordine di Narsete III queste reliquie furono divise in quattro parti e poste sotto gli altari laterali: e sotto l'altare maggiore in un sarcofago fu posta la testa di S. Gregorio.

Il sarcofago è stato ritrovato, ma vuoto. Si sa che all'epoca dell'invasione in Armenia delle orde arabe di Abid-Ibn-Mas'ama, i cattolici armeni partarono, fuggendo, la testa del santo in un cofano d'oro prima a Napoli e poi a Roma ove questa reliquia rimase definitivamente nelle mani del clero cattolico romano.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il Garden Theatre di New-York si riaprirà lunedì prossimo con un nuovo dramma di Laurence Irving, figlio del celebre tragico Sir Henry, intitolato *Richard Lovelace*.

L'Irving diede già altri lavori alle scene con discreto successo.

— Il teatro del Vaudeville di Parigi si riaprirà con una nuova commedia in cinque atti di Maurizio Desvallieres, intitolata *La vita in viaggio*. La commedia fu letta agli artisti.

— La prima della *Signora dalle Camelie* al teatro Sarah Bernhardt, annunziata per martedì scorso, fu rimandata a domani.

Lirica. — All'Eldorado di Parigi è piaciuta una nuova operetta militare dei signori Taruemo, Ceival e De Theon, intitolata *M.lle Tubercuse*.

— I maestri Paolo e Luciano Hillemacher hanno terminato il secondo atto della loro opera *Orsola*.

Le rovine drammatiche di Curcy, ov'essi villeggiano, evocano il quadro feudale dell'azione e le peripezie tragiche di questa.

L'opera è stata assegnata dall'Istituto di Francia all'Opéra di Parigi per la stagione prossima.

— Il Consiglio municipale di Praga ha approvato un voto di felicitazione al maestro Antonio Dvorzak, che sta per festeggiare il 60° anniversario della sua nascita.

Per tale occasione il teatro nazionale czeco organizza una serie di rappresentazioni popolari delle principali opere del maestro: tra le altre, il suo oratorio *Santa Ludmilla* e la sua ultima opera *Roussalka*, di cui un atto fu rappresentato davanti all'Imperatore-Re durante il suo recente soggiorno a Praga.

Roussalka sarà messa in scena quest'inverno anche a Vienna ed a Pietroburgo.

Concerti. — Adelina Patti ha fissato una casa vicino ad Upsala, poichè essa conta di passare tutti gli anni una parte dell'estate fra i parenti di suo marito in Svezia.

Ritornerà verso la fine del mese in Inghilterra per darvi alcuni concerti coll'impresa Percy Harrison.

— I *Promenade concerts* alla Queen's Hall di Londra si svolgono sempre con lo stesso lieto successo.

I programmi della settimana scorsa comprendevano due concerti consacrati quasi esclusivamente il primo alla musica di Tchaikovsky e il secondo a quella di Mendelssohn.

Il pianista Backhaus fece la sua seconda comparsa sabato ed eseguì le *Variazioni* di Brahms su motivi di Paganini.

Varie. — L'Associazione dei musicisti di Londra ha messo a concorso, per gli inglesi soltanto, un premio di 1300 franchi per la composizione di una marcia solenne, per la incoronazione di Edoardo VII.

Il *giurì* è composto da sir Hubert Parry, direttore del Collegio reale di musica, da sir Frederick Bridge e da sir Walter Panat.

— Il Museo Carnevalet di Parigi si è arricchito di varii oggetti di valore, fra cui un grande ritratto di Marie-Dominique Miraille, dipinto da Nicola dell'Albatte, uno dei maestri dell'epoca preraffaellita; di un frammento di collana gallo-romana trovato nel 1870-71, negli scavi dell'Arena di Lutezia; dei frammenti di ceramiche provenienti dall'incendio dell'antico palazzo municipale di Parigi; di una bomboniera Luigi XVI; di un piccolo ritratto di donna, dipinto da Bailly, e delle lettere e degli scritti autografici di Luigi Filippo, che erano stati presi alle Tuileries durante la Rivoluzione del 1848, il 24 febbraio.

— Da Vienna scrivono di una scenetta piccante avvenuta la sera del 2 corr. al Jubilaeums-Theater ove, presente un pubblico affollatissimo, si rappresentava una produzione sensazionale tradotta e ridotta dall'inglese — così diceva il manifesto — da Bohrmann. Il dramma *Im Zeichem des Kreuses* riproduce, nell'ambiente del *Quo vadis?* i martirii dei primi cristiani.

Quando il Bohrmann fu chiamato alla ribalta da applausi entusiastici, una signorina bella ed elegante, sporgendosi da un palco gridò più volte: " E' un'infamia! Bohrmann è un truffatore! La traduzione è mia! " Stupore generale. La signorina si chiama Armanda Dulcine ed appartiene a distinta famiglia di Trieste. Ella ha dichiarato ad un giornalista che aveva mandato il manoscritto da Trieste al Bohrmann, il quale, introdottevi delle modificazioni, lo fece passare per suo. La questione avrà un seguito al tribunale.

Sports

L'ultima prova ufficiale 1901 dell'Audax italiano

Domani mattina, alle ore 3 precise, partiranno dal caffè Compagnucci, in via Nazionale, i ciclisti romani aspiranti al titolo ed al distintivo dell'Audax italiano. Ecco il programma della gita attraentissima:

Roma, Valmontone, Ferentino, Frosinone, Ceprano, Cassino, Capua, Napoli.

(Km. 224,400 in ore 17).

Tabella di marcia

Arrivo	Partenza	LOCALITA'	Kilometri	Ore di marcia	Ore di riposo
—	3.—	Roma (P. Maggiore)	—	—	—
4.15	4.30	Ost. della Colonna	22.9	1.15	0.15
5.30	6.15	Valmontone	39.2	1.—	0.45
8.—	8.15	Ferentino	67.9	1.45	0.15
8.55	8.55	Frosinone	79.6	0.40	—
10.05	10.35	Ceprano	99.3	1.10	0.30
12.35	14.20	Cassino	133.0	2.—	1.45
16.20	16.35	Cajanello stazione	165.5	2.—	0.15
18.—	18.15	Capua	192.6	1.25	0.15
20.—	—	Napoli	221.4	1.45	—

Le iscrizioni di L. 2 (7 in più per i non soci) si ricevono a tutto oggi alle ore 18 presso il segretario-cassiere Alfredo Moschi (ditta Elefante, via Due Macelli 69). Non sono ammesse iscrizioni all'atto della partenza.

Ciclista avvisato.....

Il Congresso alpinistico.

(S) **Breno**, 5 — I membri del XXXII Congresso degli alpinisti percorsero il tragitto da Bagolino al Passo *Croce Domini*, giungendo a Breno ieri sera. Il viaggio fu però disturbato dalla pioggia.

L'accoglienza a Breno fu ospitale e festante. Ebbe luogo un pranzo di 100 coperti, al quale intervennero anche il deputato del collegio on. Castiglioni ed il presidente della deputazione provinciale, Frugoni. Si fecero brindisi auspicanti all'avvenire della Valle Camonica.

Indi vi fu una serata d'onore al Casino sociale.

(S) **Edolo**, 5 — I membri del XXXII Congresso degli alpini giunsero ad Edolo alle ore 18.

Il paese era imbandierato e festante. Il tempo si mantiene incerto.

Il Municipio offrì agli alpinisti un *vermouth* d'onore. Quindi vi fu un pranzo all'Albergo Federici riuscito animatissimo.

Domani partenza pel Rifugio Battone.

Una festa ginnastica ad Arezzo.

Arezzo, 4 — Nei giorni 8 e 9 corr. avremo una festa ginnastica, complemento di quella dello scorso maggio.

La solita operosità del cav. avv. G. B. Guidacci, presidente della S. G. Petrarca, fa prevedere un buon risultato.

Il Governo sarà rappresentato dal sottosegretario di Stato per la I. P. e la Federazione ginnastica italiana dal sen. Todaro e dal dep. Sanarelli.

Oltre le squadre aretine dei ginnasti, degli operai e degli allievi, prenderanno parte alla festa la S. G. di Anghiari, i rinomati balestrieri di S. Sepolcro ed alcuni campioni delle SS. Ginnastiche « Roma » di Roma e « Virtus » di Bologna.

La sera del 9 si chiuderà la festa con la premiazione, giacchè, oltre i premi che si dispenseranno a quei giovani che si saranno distinti, l'on. Cortese conferirà alla S. G. Petrarca una medaglia d'oro, per l'impulso che la Società ha dato all'educazione fisica in questa provincia.

Tutta la cittadinanza, senza divisione di partiti, è concorde nel plaudire alla benemerita Società Ginnastica e nel fare i migliori pronostici sull'esito della festa. E' concorde altresì nell'apprestarsi a fare le più liete accoglienze agli ospiti tutti.

Corse del giorno 4 settembre a Derby.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Champion Breeders' Biennal Foal Stakes — 25,000 lire - 2,400 metri) — 1. *Doricles*, da Florizel II e Rosalie, di Mr. Leopold de Rothschild. — 2. *Andrea Ferrara*, da St. Frusquin e Ferrara, di Mr. R. Swanwick. — 3. *Martial Law*, da Marcion e Serfdom, di Lord Londonderry.

(6 partenti). **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 6 Settembre 1901 — S. Eleutero

Leva il Sole alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 6.34 s.
Leva la Luna alle ore . . . . s. — Tramonta alle 2.7 m.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO.

5 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sul mar Baltico; minima di 752 sul Golfo di Genova e su Ancona.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 5 mm. a Venezia, fuorchè in Sardegna; temperatura generalmente diminuita; temporali numerosi nell'Italia superiore, sparsi altrove; venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali al Nord, moderati a forti del 2.o e 3.o quadrante altrove.

Stamane: cielo nuvoloso ovunque; venti moderati a forti del 3.o quadrante; Tirreno mosso o agitato.

Barometro: massimo di 757 sullo Stretto di Messina, minimo già detto.

Probabilità: venti deboli a moderati settentrionali sul versante Adriatico, moderati a forti del 3.o quadrante sul versante tirrenico; cielo nuvoloso con temporali; Tirreno agitato.

Temperature massime del 4 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	36.4
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	31.8	Messina	30.4	Reggio Cal.	30.2
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	5.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	17.4
Amburgo	11.6	Madrid	17.6	Trieste	16.7
Atene	25.6	Nizza	18.2	Vienna	9.2
Budapest	10.0	Parigi	9.0	Zurigo	11.2

Monoverbo.

S precede la folgore S

Spiegazione del Passatempo precedente: Luna.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Terracina - 11 settembre - Appalto del pascolo e semina nella selva montuosa - 1901-1907 - Annue L. 7,500.

R. Arsenale Spezia - 14 settembre (fatali) - Provvista di calzoni e camicioni di tela di canapa - Presunte L. 132,721.

Provincia di Teramo - 16 settembre - Costruzione strada Capestrano-Forca di Penne alla provinciale Loreto-Penne - m. 5397,39 - (V. Capitolato).

Prefettura di Siracusa - 14 settembre (fatali) - Fornitura pane alla Casa di Reclusione di Augusta - Presunte L. 62,945.

Notai - Vacante posto di conservatore e tesoriere dello Archivio notarile di Palermo. - Vacanti posti notarili nei comuni di Coltoretto-Casella e Lorana (distr. di Ivrea).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. cav. Cocchiararo — Giud. Petitto e Baviera — P. M. cav. Calabresi — P. C. De Santis-Mangelli Dif. E. e R. Ranzi.

L'omicidio al Corso Vittorio Emanuele.

Il sacerdote don Giovanni Scaloni aveva concesso in appalto alcuni lavori murarii occorrenti ad un suo stabile, posto in via S. M. Maggiore, all'intraprenditore Camillo Spadorcia, di anni 47, da Anagni, abitante in via Valadier, 26.

Sembra però che certo Luigi Menicucci, forse per gelosia di mestiere, insinuasse allo Scaloni che lo Spadorcia avrebbe eseguito male i lavori e che inoltre alla calce univa della terra.

Il 17 giugno lo Spadorcia incontrò presso la piazza del Gesù il Menicucci e lo Scaloni. Ne seguì uno scambio di vivaci parole, in seguito alle quali lo Spadorcia ferì il Menicucci di coltello in direzione del cuore.

Il feritore fu arrestato immediatamente e il Menicucci, trasportato alla Consolazione, morì appena giunto.

Ieri lo Spadorcia fu giudicato per omicidio. I giurati lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte e gli concessero la scusante della provocazione grave e il beneficio delle attenuanti. Sì che la Corte lo condannò a 7 anni e mezzo di reclusione.

Tribunali penali - Sez. I.a feriale.

Pres.: cav. Bucchi — Giud.: Felici e Giannattasio — P. M.: Bologna.

I ladri.

La notte del 25 luglio scorso l'agente di P. S. in borghese, Conti Eugenio, passando in bicicletta per via Principe Amedeo, vide quattro individui in atteggiamento sospetto.

Il Conti corse a darne avviso ad altri tre agenti e, con essi, tornato in cerca dei quattro, li sorprese mentre tentavano di forzare la porta del negozio di drogheria della Ditta Ottolenghi Giuseppe al n. 150 di via Principe Amedeo.

I ladri, alla vista degli agenti, se la diedero a gambe, gettando nella fuga un grosso scalpello. Tre di essi furono raggiunti e arrestati; il quarto però riuscì a dileguarsi e a far perdere le sue traccie.

Gli arrestati, che dissero non conoscersi tra loro, furono identificati per Monaldi Oreste d'anni 20, Ciccolini Vito d'anni 21 e Battaglia Umberto d'anni 23, tutti romani.

Ieri il Tribunale li condannò ad 1 anno e 15 giorni di reclusione per ciascuno.

Furono difesi d'ufficio dagli avv. Carquetti, Galitzi, Nardelli e Lugli.

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Bologna, 5, ore 20,21. — Oggi la Parte Civile del processo Palizzolo presentò la nota dei proprii testimoni; sono in tutti 51.

Compresi quelli citati dall'accusa e dalla difesa, se ne avranno 450 e forse più.

La Parte Civile dichiarò inoltre di far proprii tutti i testimonii inerenti al processo Miceli, non esistendo alcuna costituzione per questa imputazione nè da parte della vedova, nè di altri.

Ciò allo scopo di stabilire la capacità a delinquere dell'imputato principale.

Lunedì, prima del sorteggio dei giurì, si avrà un incidente sollevato dalla difesa contro l'abbinamento delle due cause.

Respinta, come si prevede, la pregiudiziale, ed eseguito il sorteggio, comincierà la lettura dell'atto di accusa, che si prevede potrà durare due sedute.

Così si calcola che l'interrogatorio dell'imputato non avverrà prima di giovedì.

Fallimenti in Roma.

Manfroni Francesco, pellami, via Ripetta, 194. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Venini di Milano - Giudice delegato avv. Gatti Achille - Curatore Nannini avv. Ernesto. Prima adunanza 23 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 23 ottobre chiusura della verifica.

Righi Romualdo, sarto, vicolo Scanderbeg - Fallimento di ieri ad istanza di Legnani Carlo — Giudice delegato avv. Gatti - Curatore Priori avv. Isidoro. 23 corrente prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 23 ottobre.

CURATORI CONFERMATI — *Rompicci ing. Pietro*, con sentenza di ieri del fallimento di Varano Angelo, calzoleria via Porta S. Lorenzo, 78.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ceppo di vite fenomenale.

Il *Temps* ne segnala l'esistenza in un vigneto di Landy-Monrand, presso Saint-Pourçain (Allier).

Questo ceppo cuopre una superficie di 58 metri quadrati e porta esattamente 774 grappoli di uva di un magnifico sviluppo.

Esso forma l'ammirazione di tutti i conoscitori.

A Domerat vi è un altro ceppo che porta 594 grappoli, cifra già assai rispettabile.

Un Cincinnato moderno.

Un giornalista si recò, giorni sono, a far visita al signor Ole Hausen, ricco proprietario di campagna, nominato di recente Ministro di agricoltura nel Gabinetto danese, e lo trovò occupato alla raccolta.

Egli vigila a tutti i lavori campestri e va personalmente a dar da mangiare alle vacche nelle stalle.

Suo figlio lavora nei campi insieme agli agricoltori e riceve settimanalmente il suo salario eguale a quello degli altri.

I vicini del signor Hausen si meravigliano che dacchè è stato nominato Ministro egli non abbia cambiato il suo modo di vita; ma egli risponde che è un agricoltore e che, quando non è occupato nei suoi doveri ufficiali, intende di seguitare ad esserlo.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 4. — (*Lor.*) Se al movimento enorme, eccezionale, arrecato dai quattro reggimenti di cavalleria aggiungerete la solita affluenza dei forastieri e l'animazione cittadina per le feste di S. Rosa, allora solo potrete farvi una pallida idea di ciò che sia la nostra città in questi giorni.

La meravigliosa macchina di S. Rosa, spettacolo sempre nuovo ed attraentissimo, in quest'anno è stata ammirata nella sua mole luminosa dal Conte di Torino che potè veder benissimo la tradizionale festa dalle finestre del municipio, mentre sulla piazza i bianchi *facchini* compievano in onore del principe speciali applauditissime evoluzioni.

Durante il percorso la macchina fu applaudita vivamente.

Il servizio di P. S. per eccesso di zelo lasciò un po' a desiderare salvo in piazza del Comune dove il delegato Ghirelli seppe conciliare l'asprezza degli ordini con un'eccellente dose di senso comune.

Lo sbarramento dei vicoli adiacenti al Corso fu... una cosa ridicola tanto più che si voleva impedire ad alcuni di uscir di casa.

Per buona fortuna tutto andò bene.

Segni, 5. — Ieri Lorenzo Graziani, guardiano della ferrovia Roma-Napoli, abitante al casello n. 60 tra Segni ed Anagni, fu aggredito da cinque malfattori bendati ed armati di fucile.

Questi non avendogli trovato indosso dei danari entrarono nel casello, rovistarono dappertutto e non avendo rinvenuto nulla neanche là, si vendicarono insultando e percuotendo la moglie del Graziani.

Poi se ne andarono, dopo avere imposto al ferroviere di non fiatare.

Un particolare: il Graziani avrebbe dovuto andare nella mattinata a Sgurgola per riscuotere delle cambiali, ma un contrattempo glie lo aveva impedito.

I carabinieri hanno arrestato certo Pietro Maselli — nel quale il Graziani ha riconosciuto uno degli aggressori — altri quattro uomini e due donne.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 26.6 — Minimo 16.9

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza il cardinale Serafino Cretoni.

Il V Collegio dei probiviri — Pel 15 corrente sono convocati gli elettori industriali del V Collegio dei probiviri a fine di procedere alla nomina di 4 membri della loro classe in surrogazione di altrettanti che per decadenza dal mandato o per dimissione sono usciti di carica.

I membri da surrogarsi sono: Alberi Angelo, Camilluzzi Giuseppe e Morini Andrea decaduti dal mandato, Britti Raffaele dimissionario.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione nelle liste; coloro che non lo ricevessero potranno ritirarne il duplicato nel giorno che precede quello dell'elezione dalle ore 9 alle 15 presso l'Ufficio municipale di Statistica posto in Campidoglio sotto il Portico del Vignola.

Nozze — Mercoledì scorso il nostro amico, l'avv. Alessandro Mitelire-Albini, già consigliere comunale e membro attivissimo delle Commissioni amministratrici del Monte di Pietà e della Congregazione di carità, si univa in matrimonio con la signorina romana Guendalina Ferri. Erano testimoni all'atto di Stato Civile il comm. avv. Giulio Clementi, consigliere provinciale e cognato della sposa, il dott. Raffaello Cervelli, l'ing. Ulisse Palagio, ed il prof. di matematica Eugenio Marcucci.

Dopo un sontuoso banchetto al Vagliani, dove fra la più abbondante profusione di fiori e di brindisi la felice coppia fu festeggiata, il treno diretto delle 8.50 li ha trasportati a Genova e da lì a Nizza, dove passeranno la luna di miele.

Auguri di buona fortuna all'amico carissimo ed alla sua avvenente sposina.

Pellegrinaggio dei maestri italiani al Pantheon. — Il Comitato centrale esecutivo con sua sede al Corso Umberto I. N. 397, ci comunica che il Ministero della P. I. ha raccomandato all'Ispettorato Centrale delle Ferrovie di concedere i chiesti ribassi a coloro che interverranno al Pellegrinaggio nazionale degl'insegnanti.

Il Comitato per le feste del 20 settembre. — Il Comitato per le feste del 20 settembre ci comunica la prima nota delle oblazioni pervenutegli a tutto il 31 agosto p. p.:

Picchetto cav. Gio. Battista L. 6 — Vitali Achille 5 — Tagliacozzo Alberto 5 — Maspes Basilio 5 — Grilli rag. Edoardo 5 — Andolfato prof. Giuseppe 5 — Lucci Gaetano 5 — Scalamonti Gaetano 5 — Bastioni Bernardino 5 — Pieri Giuseppe 5 — Rebecchini Raimondo 5 — Benfenati Evaristo 5 — Sbricoli Cesidio 5 — Pirzio-Biroli cav. Carlo Alberto 5 — Bondi Giulio 2 — Molfino comm. Emanuele 2 — Treves ing. Emilio 5 — Deuuder Antonio 2 — Micciarelli Luigi 2 — Amici avv. Giovanni 2 — Aragno 5 — ditta Peroni 8 — Melati Antonio 2 — lavanderia Ferrero 2 — Parenti (fabbrica letti) 3 — De Michelti avv. Carlo 1 — generale Pittaluga 2 — sorelle Adamoli 2 — Grande Hôtel 10 — Formaggi Nazzareno 3 — Albergo Tritone 2 — On. Ronchetti Scipione 50 — giornale « Il Messaggero » 25 — ditta Prolto Giacomo 5 — Graschioli Sante 2 — Mengotti Pietro 5 — Ministero degli esteri 50 — Ottolenghi avv. Israele 5 — Bondi David e figlio 5 — cav. Caretti Giacomo 10 — Quattrocchi 5 — giornale « La Tribuna » 50 — Cavallini barone comm. Luigi 5 — Unione cooperativa Editrice 2. — Totale L. 330.

Il Comitato sta adoperandosi attivamente perchè la gloriosa data sia quest'anno festeggiata con la massima solennità, e fa quindi appello agli enti morali, agli istituti pubblici, alle autorità ed ai cittadini tutti perchè il più sollecitamente possibile inviino le loro offerte.

Il Comitato stesso comunica che delegato alle riscossioni è l'esattore signor Uggini Francesco, il quale è munito di speciale lettera di autorizzazione e che qualsiasi reclamo, riflettente le note di oblazioni, deve essere rivolto personalmente al cassiere signor ragioniere Edoardo Grilli, via Nomentana N. 32.

Pei funerali dell'on. Turbiglio. — Il presidente del Circolo universitario di lettere e filosofia ha diretto al sindaco di Genova il seguente telegramma:

A nome Circolo universitario lettere e filosofia Roma, prego vossignoria presentare vive condoglianze congiunti prof. Sebastiano Turbiglio, tolto troppo presto patria, scienza, affezione studenti.

Presidente: *Randaccio.*

I lavori al Foro Romano. — Continua lo scavo delle grandi gallerie incrociate a doppia stella e della platea del Foro di Giulio Cesare.

Furono sinora riconosciuti e in parte esplorati due bracci trasversali della galleria che segna l'asse del Foro, e alle intersecazioni corrispondono due aperture quadrate con arcuazioni a cunei di tufo.

Le gallerie sono piene di terriccio finissimo portato dalle acque d'infiltrazione, fino a m. 1.80 di altezza e questo terriccio nello strato inferiore di sedimento contiene varii oggetti che vengono raccolti e classificati con cura, potendo essi rivelare la data in cui le gallerie funzionavano e quella in cui furono abbandonate e dimenticate.

Molte sono le lucerne fittili del tipo cosidetto giudaico.

La cloaca massima. — Il Ministero della pubblica istruzione ha concesso la somma di lire ventimila per i lavori di spurgo della cloaca massima. Altre 10 mila a tale scopo erano già state stanziate dal Municipio.

In via S. Teodoro si stanno ora costruendo gli accessi per i lavori relativi, i quali tendono soprattutto a fare abbassare il livello dell'acqua nella cloaca, in modo da offrire alle acque stagnanti nel Foro un più facile corso verso il Tevere.

Nell'interno della cloaca, alta tre metri, sarà costruita una banchina per mezzo della quale si potrà visitare la cloaca a piede asciutto per un tratto di circa 350 metri.

La direzione dei lavori è stata affidata agli ingegneri municipali Costa e Luini.

Pel decoro pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Cronista,

Giacchè Lei s'interessa tanto del decoro e dell'igiene della nostra città, la pregherei di far noto nel suo pregiato giornale quanto le vengo esponendo brevemente.

In molte vie della capitale, ed anche tra le migliori, si vedono dei palazzi veramente indecenti, a scapito del decoro e dell'igiene, i quali appartengono, ed è più deplorevole, a ricchi proprietari o ad istituti bancari.

Per esempio in fondo alle vie Principe Umberto e Principe Amedeo, si vedono dei casamenti che da anni e anni non sono stati imbiancati e lasciati, all'esterno, nel più nero sudiciume.

In quanto poi all'interno, la cosa è veramente rattristante. Oltre ai muri e scale sudicie si vedono, non raramente, delle cose che fanno travagliar lo stomaco. Poi, i vetri delle finestre delle scale, sono eternamente rotti e la ragazzaglia schiamazza continuamente sui pianerottoli, dando molestia ai pacifici inquilini.

E queste case sono forse lasciate nell'incuria perchè abitate, nella maggior parte, da operai? Ma non pagano, forse, anche questi sacrosantamente la pigione?

Spero che Lei, che si è mostrato sempre cortese verso i lettori del *Pop. Rom.* non vorrà rifiutarsi di richiamare l'attenzione su questo stato di cose.

La ringrazio vivamente.

Un operaio assiduo.

Il nostro *assiduo* ha perfettamente ragione e noi riteniamo che le pubbliche amministrazioni specialmente farebbero bene ad occuparsi un po' della cosa.

Società inglese di salvamento "Natatorium." — L'ufficiale di porto signor Passerini Arturo, terrà domani sera nei locali della Società ginnastica "Roma" una breve conferenza con dimostrazioni pratiche sugli esercizi che l'istituzione da lui promossa in Italia desidera di rendere popolari. Nell'occasione parteciperà il caloroso telegramma di ringraziamento diretto dal Comitato centrale di Londra a tutti coloro che hanno concorso al recente ricevimento dei suoi rappresentanti in Italia e parteciperà altresì il voto delle varie sezioni italiane perchè sia in Roma stabilita la sede centrale della Società italiana.

La seduta è pubblica, e poichè sono soci di diritto i signori dottori e gli insegnanti, mentre i soci concorrono con una tenue quota di L. 3 all'anno a favore del Comitato locale, non dubitiamo che esso sorga con tutta la vitalità necessaria per rendere proficuo per la nostra regione il movimento di interesse e di ammirazione promosso dalla visita dei nuotatori inglesi nelle nostre principali città.

Educatorio "Savoia." — I soci azionisti dell'Educatorio sono convocati in assemblea generale questa sera, venerdì, alle ore 21 1/2, presso la sede del Circolo "Savoia" in piazza del Monte 99-A per discutere intorno alle modificazioni da apportarsi allo statuto e procedere alla nomina della nuova Giunta amministrativa.

La cronaca dello sciopero — Il Consiglio d'amministrazione della Società Molini e Pastificio Pantanella nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni in rapporto allo sciopero di parte del suo personale:

1. Ha confermato la sua approvazione per la condotta fin qui tenuta dalla Direzione;

2. Ha esclusa ogni e qualunque concessione che abbia carattere di aggravio continuativo del bilancio; promette però un miglioramento alla mano d'opera o sotto forma di riduzione di orario o mediante aumento di mercede, non appena le migliorate condizioni dell'Azienda sociale lo consentiranno, e cioè quando il bilancio sociale avrà provveduto ad una più equa e proporzionata rimunerazione del capitale azionario;

3. Consente a richiesta individuale l'abolizione del lavoro a cottimo;

4. Si riserva di mettere a disposizione del direttore L. 5000 per una volta soltanto per sussidi all'intiero personale operaio non appena il lavoro sarà ripreso;

5. Consente la riammissione di tutti gli operai che presero parte allo sciopero senza perdita dell'attuale numero di matricola semprechè si ripresentino al lavoro non oltre lunedì mattina 9 settembre corr.

In seguito a ciò ieri mattina si adunarono al Velabro circa 200 scioperanti e si proclamò la cessazione dello sciopero.

— Continua lo sciopero dei lavoranti in ferro. Sono in corso delle trattative.

Circoli e Società. — *Società di miglioramento fra i capi d'arte tappezzieri.* — Ieri l'altro a sera nel locale in via Leccosa 50, si è costituita la Società di miglioramento fra i capi d'arte tappezzieri. Le cariche sociali rimasero così composte:

Presidente onorario: Giuseppe Capecchi — Presidente: Galli Lorenzo — Vice presidente: Brunetti Luigi — Segretario: Meschini Umberto — Vice-segretario: Gozzi Adolfo — Cassiere: Curti Luigi — Amministratore: Panunzi Pio — Consiglieri: Sansolini Ercole, Tabanelli Alfredo, Severi Aristide, Sassi Attilio, Prosdocimi Egidio, Giordani Augusto, Piscitelli Claudio.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	742	163	905	11	9	20	22		6		28	736	154	911
S. Antonio	138	253	391		3	3						139	258	397
S. Gallo	152	—	152	1		1	1				1	152	—	152
S. Giovanni	—	518	518		27	27		23			23	—	517	517
S. Giacomo	158	91	[illegible]	8	4	12	6	4		1	10	[illegible]	[illegible]	252
Consolaz.	78	24	94	3	1	4	1				1	72	25	97
S. Gallicano	94	136	232	2	4	6	5	4			6	94	135	229
	1362	1177	[illegible]	35	42	77	34	31	6	1	72	1365	1157	2565

Biblioteca circolante Franklliniana — Dal 1° settembre al 30 aprile 1902 l'orario di questa Biblioteca è il seguente:

Giovedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 1/2.
Domenica » » 10 » 12.

Scuola commerciale anglo-italiana, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi svolto da solerti professori. Iscrizioni dal 23 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

Odol conserva i denti sani.

Carriera Militare: Vedi avv. in 4.a pag.

Impiegato infedele — Il Commissariato di S. Eustacchio ha ieri proceduto all'arresto di Bonanni Francesco di anni 42, da Palestrina, titolare dell'Ufficio postale di Tivoli, perchè colpito da mandato di cattura spiccato da quel Pretore, come imputato di peculato e falso in danno dell'Amministrazione delle RR. Poste, per la somma di L. 16.000.

Ladri — Nel negozio di biciclette di Giampaoli Reno, in via Principe Amedeo 176, si presentò un individuo, vestito elegantemente, il quale riuscì a truffare una bicicletta.

— Tal Graziani Francesco di anni 50, da Lucera (Foggia) fu tratto in arresto in via Nazionale, avendo poco prima rubato due paia di calzoni nel negozio di stoffe di Fiano Pacifico, al n. 122 di detta via.

Ferimenti. — Dalla guardia di città Fratteschi Michele e dallo scopino Proietti Luigi ieri sera fu condotto a S. Spirito il selciarolo Jacobucci Giuseppe, di anni 26, da Olevano Romano, abitante in via de' Cappellari 10, con due ferite di coltello al fianco destro e al braccio sinistro. Colà i medici di guardia si riservarono il giudizio.

Lo Jacobucci dichiarò di essere stato conciato a quel modo da due individui, in via delle Cinque Lune, avendo cercato di comporre una questione sorta tra di quelli.

— In via delle Fornaci, ieri sera, l'oste Benvenuto Pompili, di anni 18, romano, venne a diverbio per futili motivi con un individuo che lo ferì di coltello al petto e al braccio sinistro.

Il Pompili guarirà in 8 giorni.

Baruffe. — Nella sua abitazione, in via Tiburtina 100, Vena Giovanna, di anni 40, da Sedico (Belluno), altercò con una sua inquilina, certa Messi Antonietta.

Costei, riscaldatasi, le somministrò una scarica di pugni, producendole parecchie contusioni.

Disgrazie — Nella nuova chiesa del S. Cuore, al Corso d'Italia, ieri avvenne un'altra disgrazia. Il marmista De Giulio Andrea di anni 31, romano, alzando una pietra si fratturò un dito della mano destra.

— Il bracciante Masini Giovanni, di anni 60, da Pergola, in una tenuta fuori porta S. Sebastiano mentre trasportava una ruota di un carro si produsse grave lesione.

— Al Mattatoio il boaro Carbonari Ernesto di anni 19, romano, ricevette un calcio da un vitello. 15 giorni di cura.

— Pergolini Agostino di anni 48, da Falconara, lavorante nella fornace in via della Balduina 5 cadde e rimase contuso al petto.

— Nell'officina Martelli, fuori porta Maggiore, il facchino Ferri Domenico di anni 57, da Ronciglione, riportò grave lesione al piede destro essendogli caduto addosso un pezzo di ferro.

— Da Viterbo tornava l'altra notte, in un biroccino, Arcangeli Giuseppe di anni 27, romano, insieme ad altri amici. Presso Ronciglione scoppiò il temporale e, alla vista dei lampi, il cavallo s'imbizzarrì, rovesciando il veicolo. L'Arcangeli andò in terra riportando parecchie contusioni.

— Al caffè Aragno, il pasticciere Muratori Pietro, di anni 27, urtò con violenza contro una porta, fratturandosi un dito della mano sinistra.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera andrà in scena l'opera comica in 3 atti di A. Messager *Veronica*, che tanto meritato successo riportò l'anno scorso colla stessa compagnia Marchetti, non solo per la musica veramente splendida di cui il lavoro è ricco, ma anche per la efficacissima interpretazione.

Protagonista sarà la signora Silvia Marchetti, per la quale ogni elogio è superfluo, conoscendosi da tutti i suoi meriti di artista elettissima.

Quanto prima debutto della signora Maria Lauri con l'opera comica di Messager: *Les petites Michu.*

Domenica poi avranno luogo i due consueti spettacoli.

In quello diurno i bambini accompagnati godranno l'ingresso gratuito.

Adriano — Alla rappresentazione d'urna di ieri convennero molti bambini, che si divertirono immensamente alle trasformazioni di Frizzo.

Di sera poi il bravo artista ebbe il solito clamoroso successo con vivissimi applausi specie nell'"Eldorado" in cui dovè bissare varie canzonette cantate con una *verve* da parigina autentica straordinaria.

Per domani Frizzo promette *In alto mare*, un nuovo numero del suo programma, nel quale ci dicono sia semplicemente meraviglioso.

Stasera intanto consueto spettacolo ed ultima comparsa di *Nelson le follet* i cui esercizi sono anche oggetto della generale ammirazione.

Nazionale. — La nuova operetta *Frugolina* ottenne iersera un successo discreto dovuto specialmente alla ottima esecuzione ed interpretazione da parte di A. Gargano, della Bianco e dei Bertini.

Tanto la tessitura del lavoro quanto la musica rammentano altre operette già note.

In ogni modo il pubblico applaudì gli attori e chiese il *bis* di alcuni pezzi di musica.

Molto accurata la messa in scena.

Questa sera *Frugolina* si replica.

Manzoni. — Molte feste e varii doni iersera al basso Isidori per la sua beneficiata.

Stasera ultima della *Traviata* e domani spettacolo in onore del baritono Pavani col *Ballo in maschera*.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 5.

Prima partita — *Rossi*: Belloni, Marini, Moggi — *Turchini*: Bilanchi, Carlini, Benedetti.

Seconda partita — *Rossi*: Jozzi, Franceschini, Lazzeri — *Turchini*: Franchi, Nidiasi, Moggi.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Veronica* — Ore 21
Adriano — Frizzo, ore 16 e 21
Nazionale. — *Frugolina*, ore 21.
Manzoni — *Traviata*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/2.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato 7 Settembre 1901 *La 3.ª Custodia vende:*
Oggetti d'oro impegnati il di 9 febbraio 1901 fino alla polizza **32060.**

La 4.ª Custodia vende:
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 18 febbraio 1901 fino alla polizza **40640.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

I Sovrani.

S. M. la Regina colla Principessa di Battenberg, è ripartita ieri da Valdieri per Racconigi, dove giunse nel mattino.

S. M. il Re si trattiene ancora a Valdieri per la caccia.

Ministero Interno.

Il ministro on. Giolitti arrivato ieri a Torino è ripartito alle 17,45 per Cavour.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei rr. commissari di Orsara di Puglia (Avellino), Marano Vicentino (Vicenza), Bitonto (Bari); di due mesi di quello di Moncalvo (Alessandria) e di un mese di quello di Oleggio (Novara).

Ministero Esteri.

L'on. Sottosegretario di Stato, Alfredo Baccelli, ha fatto ritorno in Roma, ed ha ripreso la direzione del suo ufficio.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina di Carbonara, è arrivato a Costantinopoli ed ha assunto ieri la direzione dell'Ambasciata.

Ministero Finanze.

In previsione del prossimo esaurimento della lista dei vincitori dell'ultimo esame, il ministro on. Carcano ha ordinato l'apertura di un nuovo concorso per 150 posti di volontario nelle RR. Agenzie delle Imposte Dirette.

Con decreto ministeriale fu concessa alla Società anonima Silos di Genova l'autorizzazione di esercitare una Sezione autonoma di deposito franco nello stabilimento granario costruito di recente sulla calata di Santa Limbania. La concessione è subordinata all'adempimento di determinati obblighi da parte della Società Silos.

Con decreto regio fu data facoltà al comune di Belmonte Castello (Caserta) di applicare la tassa di famiglia.

Ministero Marina.

Col 26 corr. il commissario di 2. cl. Accettulli Gaetano imbarcherà sulla r. nave *Messaggero* in sostituzione dell'ufficiale Lobetti-Bodoni Francesco, il quale riceverà la destinazione che gli verrà assegnata dal Comando in capo del 1° dipartimento.

Col 1° ottobre p. il commiss. di 2. cl. Pocobelli Carlo è destinato a prestar servizio alla Maddalena.

I seguenti ufficiali sanitari in servizio di emigrazione sono stati destinati:

Medico di 1. cl. Pontecorvo Carlo sulla *Liguria* - Id. id. Arcadipane Adolfo sul *Los Andes* - Id. id. Sandulli Gerardo sull'*Arione* - Id. id. Bisio Geronimo sulla *Toscana* - Id. id. Del Re Giovanni sul l'*Aller* - Id. id. Dardano Costantino sul *Las Palmas* - Id. id. Rana Nicola sulla *Città di Torino* - Id. id. Sappa Angelo sull'*Italia* - Id. id. Crespi Carlo Domenico sul *Colombo*.

Al giungere a Napoli della forza navale del Mediterraneo avranno luogo i seguenti movimenti di allievi commissari:

Dalla *Sicilia* sbarcherà Buttari Carlo e imbarcherà Neto Giuseppe - Dal *Varese* sbarcherà Lenzini Ettore e imbarcherà Longobardi Emilio - Dal *Garibaldi* sbarcherà Profumo Mario e imbarcherà Fachinetti Ulisse.

Il commissario di 2. cl. Tarelli Giuseppe allo sbarco della r. nave *M. Polo* riceverà la destinazione che gli verrà assegnata dal Comando in capo del 2° dipartimento.

L'*Elba* e la *Vittor Pisani* rimpatrieranno dalla Cina all'arrivo colà del *Marco Polo* e della *Lombardia.*

La *Freccia*, a causa del cattivo tempo, ha dovuto riparare a Cartagena.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 3 l'*Etruria* proveniente dal Mediterraneo è giunta a Colon.

N. G. I. — Il 3 il *Sant'Erasmo* diretto a Valparaiso è partito da New-Castle (Australia); il *Sicilia* è partito da New-York per Napoli; il *Bisagno* proveniente da Singapore e Bombay è giunto a Hong-Kong e il *Regina Margherita* è partito da Montevideo per Barcellona e Genova.

E' giunto il 3 a New-York l'*Hohenzollern*, del *Norddeutscher Lloyd.*

BORSE E MERCATI

Roma, 5 settembre

Mentre la Rendita rimane stazionaria a 102,40 per contanti e 102,62 1/2 per fine, alcuni Valori continuano il loro lento movimento ascensionale.

Ecco i prezzi di chiusura:

Banca d'Italia 862 — Commerciale 667 — Credito 523 — B. Roma 120 — Gestioni 104 — Condotte 275 — Acque 1063 — Gas 818 — Omnibus 224 1/2 — Carburo 283 — Venete 82 — Zuccheri 89 — Concimi 58 — Risanamento 11 1/2.

Cambi fermi.

Parigi 104,10 — Londra 26.12.

Cambio dazio doganale 6 Settembre L. 104.06
Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 104.10.

BORSE ITALIANE — 5 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 06	102 47	102 25	102 65
Id. fine	— —	102 67	102 62	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 80	111 60	111 40	111 50
Az. B. d'Italia	862 50	— —	862 —	[illegible] 50
» B. Generale	— —	56 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 —	533 —	539 —	538 50
» » Merid.	716 50	717 50	717 —	718 —
» di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	156 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	440 —	441 50	— —	— —
» Raff. Zuc.	385 50	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 50	— —	— —
Id. Medit.	— —	330 50	— —	— —
Fe. S. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
» » 4 0/0	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 07	104 07	104 02	104 12 1/2
Berlino id.	128 25	128 25	128 37	128 40
Londra id.	26 22	26 23	26 23	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 08

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102.40 1/4	100.40 1/4
4 1/2 netto	111.41 1/4	110.28 7/8
4 0/0 netto	102.16 1/4	100.16 1/4
3 0/0 lordo	63.28	62.08

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 5, ore 18.10 — Rendita 102.40 contanti 102.66 fine mese — Meridionali 717 — Mediterranee 538 — Navigazione 442 — Raffinerie 385 — Raffinerie nuove 346 — Banca d'Italia 863 — Banca commerciale 664 — Credito 522,75 - Carburo 385 — Aosta 160 — Metalli 160 — Acciaierie 1550 — Ferriere 115.

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	102 06	101 92	101 96
» 3 1/2 0/0	102 07	101 92	101 95
ITALIANA 5 0/0	98 80	[illegible]	98 80
turca	24 75	24 72	24 70
spagnuola	72 15	72 05	71 90
russa nuova	— —	— —	86 10
portoghese	— —	26 05	26 —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 4 0/0	— —	109 25	109 30
Banca di Parigi	— —	1065 —	1065 —
Banca Ottomana	— —	525 —	520 —
Credito Fondiario	— —	— —	670 —
Azioni Suez	— —	3755 —	3752 —
Lotti Turchi	— —	103 —	101 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 7/8	3 7/8
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	39 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 15.45 — (Fonte italiana). — Fermissimi 3 0/0 Francese 101,92 — Italiano 96,90 — Spagnuolo 72,05 — 72,20/25 — 72,45/50 - 72,65/95 — Rio 13,48 — 13.60/10 — 13,65/20 — 13,76/10 — Saragozza 249 — *Traction* 33 — *Banque Paris* 1063 — *Lyonnais* 1042 — Brasile 4 0/0 65,95 — Transvaal 83 — De Beers 908 — Suez 3750 — Sosnovice 2075 — Montecatini 179 — Huanchaca 87 — *Metropolitain* 622 — Gas 830 — Lyon 1675 — Nord 2134 — Russo-Francese 197 — Industrie 291 - 237.

Vienna, 5,	4	5
C. austriaco	624 50	623 —
R. aust. oro	119 05	118 90
Id. carta	98 60	98 50
N.ni oro.	19 02	19 02
Lire ital.	91 15	91 15
C.Londra	239 20	239 25

Londra, 5 chiusura	5	5
N.i Cons.	93 7/8	93 11/16
Italiana	97 5/8	97 3/4
Turca	24 1/8	24 1/4
Egiziano	107 1/4	107 3/8
Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 - Rit. st. 100,000

Berlino, 5, debole	4	5
Ital. cont.	98 70	— —
f. mese	— —	98 90
Az. Merid.	136 70	136 70
Medit	103 90	103 70
Ob. fer. 3 0/0	60 40	60 40
» Merid.	— —	— —
» Romt.	98 80	99 —
» Medit	— —	— —
B.Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 40
Cambio Lcha	— —	77 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 settembre ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	[illegible]

Havre, 5 settembre ore 13,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 56 1/8	1250
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 —	26000

Parigi, 5 settembre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	50	27	75	
Avena	20	25	20	50	
Olio di colza	64	—	64	—	
Spiriti	36	75	36	—	
Zuccheri	99	50	100	—	

PIATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

II.

— Che avete signorina? mormorò lui. Siete sventurata? Se potessi fare qualcosa per voi! Ma voi non vorreste mettermi a parte dei vostri dolori... Sono uno sconosciuto... E non merito di ricevere le vostre confidenze...

" Eppure questo caso straordinario che mi ha messo sulla vostra via, non è la Provvidenza?... Se potessi!... Se voi voleste!...

Tacque ad un tratto turbato dalle proprie parole, con un senso di incomprensibile oppressione.

E la ragazza lo guardava sorridendo attraverso le lagrime, riconfortata da tali dolci parole, attratta anch'essa da una simpatia invincibile per lo sconosciuto la cui voce commossa e lo sguardo leale le ispiravono fiducia.

— Mi avete l'aria di essere tanto infelice! egli ripetè... Se voleste, credo che saprei esservi utile...

E la ragazza continuava a singhiozzare, scuotendo quel povero petto, esile, sotto la giacca di panno, pulita ma consumata.

Allora egli si avvicinò, porgendole la mano:

— Via, calmatevi, supplicò.

" Capisco che nella vita qualche volta, si hanno delle prove dolorose, che non si possono dominare lì per lì, che la disperazione vi opprime... Ma a poco a poco ci si fa coraggio.

" Tutti ne abbiamo bisogno a questo mondo di coraggio!

E rievocando le proprie sofferenze, Enrico sentiva il suo cuore vicino a scoppiare.

— Via, su, coraggio - ripetè tanto per dire, perchè capiva per esperienza, come riescano vane le consolazioni in certi dati momenti!

— Ah! signore, se sapeste tutta la mia disgrazia! mormorò la sconosciuta... Certo bisogna aver coraggio nella vita, ed io ne ho già avuto molto... Ma vi ha un limite a tutto... Adesso sono sfinita... e mi arrendo...

— Poverina!... E qual'è mai la causa che ha potuto infrangere la vostra energia? Non devo saperlo.

— A che scopo importunarvi? Il male è irrimediabile!...

— Oh!... In ogni caso, l'aver comune il duol scema la pena; e mi pare si debba soffrir meno quando si può versare il proprio affanno, in un cuore amico... Ah! se potessi farlo sempre io!...

E finì la frase con un sospiro.

La giovane capì e dimenticando subito le sue angoscie, guardò Dajincourt in modo compassionevole:

Enrico incoraggiato, credette di potere insistere:

— Non è vero che adesso avete fiducia in me? Via, ditemi cos'è che vi attrista... Avete indovinato che anch'io non sono felice... capirò meglio...

Ella taceva ancora timidamente per pudore, non per mancanza di fiducia.

Allora il giovane cominciò ad interrogarla:

— Non siete sola a questo mondo? Avete i vostri genitori, vostra madre? Forse un marito?

— Oh! un marito! disse lei, ironicamente. Chi vorrebbe mai sposar me? No, non sono maritata... Non c'è furia del resto: ho diciannove anni.

— E abitate con la vostra famiglia? Non lavorate?

— Ahimè! Potessi aver sempre del lavoro! Almeno i poveri esseri ai quali oggi devo soltanto io provvedere non mancherebbero del necessario... Ah! signore, che disgrazia!...

" Quando viveva mio padre, si stava bene; egli lavorava alla vetreria e guadagnava molto; allora mi si educava come una signorina.

" Poi mio padre è morto, or sono due anni, e noi rimanemmo sole mia madre sofferente, io senza mestiere e tre sorelline troppo giovani per lavorare. Toccava a me a pensare al sostentamento.

" Parlavate di coraggio!...

" Oh! vi giuro che ne ho avuto in quel tempo.

" Senza esitare mi misi all'opera. Mi avevano ammesso in una fabbrica di cartoni; facevo del mio meglio, ma nei primi tempi non guadagnavo molto.

" Ma siccome mio padre aveva lasciato qualche economia, avariata è vero da sei mesi di malattia, fu in questo modo che riuscimmo a tirarla coi denti.

" Esaurita questa risorsa, ha incominciato il disagio a farsi sentire.

" Io, intanto, avevo trovato un posto in un magazzino di mode, e guadagnavo di più, ma i miei salarii non aumentavano in proporzione ai bisogni della famiglia.

" Il disagio crebbe. Per colmo di sventura, mia madre, che fin allora si era occupata della casa lavorando un po' anch'essa, si ammalò e fu costretta ad allettarsi.

" E son già dieci mesi che non si alza, e forse non si alzerà più a dire del dottore. Allora ho dovuto far fronte a tutte le spese, le sole medicine per l'inferma e pane per le piccine. Ah! non era facile, ma finora ci arrivavo alla meglio. Adesso addio risorse: non ho più lavoro.

— Povera figliola!... Ma come mai?

— Mia madre peggiorò, ed io credetti doveroso di non abbandonarla...

" Fui dunque assente dal laboratorio per otto giorni.

" S'intende che ne avevo avvertito chi di diritto, ma ieri quando mi presentai come al solito, mi ringraziarono.

" La maestra, con la scusa che ero rimasta a casa sul più bello della stagione, e che per supplire all'aumento di ordinazioni, aveva dovuto surrogarmi...

" Non c'era da insistere mi scacciavano ed io rimanevo sul lastrico senza avere la più piccola idea della porta presso cui andare a picchiare. Ritornai a casa con la morte nell'anima, e per non aggravare lo stato della povera mamma le nascosi la mia situazione inventando una storia.

" Stamane poi, per non risvegliare i suoi sospetti, sono uscita come al solito, per recarmi al laboratorio; ma sapendo quale accoglienza mi avrebbero fatta, non ho osato arrivare fin là.

" Ecco perchè mi avete trovata qui.

" Mi domando se avrò il coraggio di tornare a casa tanto temo di mettere sossopra la cara ammalata.

Enrico strinse a lungo la mano della ragazza senza poter parlare.

Poi dominando la sua emozione mormorò:

— E questa è la vostra storia?

Lei lo guardò con aria di rimprovero, come se la domanda avesse nascosto un sottinteso spiacevole:

Ma riprendendosi subito:

— Scusate, voi avete interpretato male le mie parole...

— Sì è tutto, interruppe lei, sapete tutto.

Seguì un silenzio.

Enrico era confuso ed inceppato, inceppato di non potere, nella sua inesperienza della vita, immaginare nulla per rimediare alla situazione atroce che gli avevano dipinta; confuso di aver potuto annettere tanta importanza alle sue ambascie.

E come poteva mai lamentarsi lui, di fronte ad una simile sventura?

Poteva egli credersi il più infelice degli uomini?

Consolazioni vaghe, condoglianze banali gli venivano alla bocca, mentre soffriva realmente del dolore della ragazza.

Allora con un movimento d'impazienza contro sè stesso per sfuggire all'ironica ossessione della sua impotenza, tagliò corto:

— Non capisco tutto ciò, disse, non ci sono avvezzo, son colto alla sprovvista...

" Perdonatemi ho bisogno di riflettere... per aiutarvi sul serio... Dei danaro! non ne accettereste e non voglio offrirvene... Avete bisogno d'altro... troverò.

" Ormai mi dedico con tutto il cuore a voi, e farò ogni mio possibile per riuscirvi utile...

Parlava a scatti, quando con volubilità con aria commossa e distratta forse per ingannare sè stesso.

La ragazza lo guardava un po' meravigliata e piena di tristezza.

— Via, animo, riprese Enrico; per ora non posso che ripetervi questo, e vi accerto che presto sarete fuori da queste ristrettezze, signorina... signorina... che?

— Angela! sospirò lei sottovoce.

— Angela?... Angela?...

— Angela Mazerat, 23 riva di Bacalan.

L'altro cavò di tasca un biglietto da visita e glielo porse:

— Ecco il mio nome, e il mio indirizzo, disse, vi ricorderete così, che avrete sempre un amico in me.

— Grazie! balbettò lei.

Ed egli si allontanò frettoloso senza voltarsi verso la via del Palazzo-Gallien; e strada facendo brontolava fra sè, mentre una lacrima gli tremolava sul ciglio.

— Povera piccina! Come deve soffrire! E che cosa potrà sperare, dopo un dato numero di sforzi, prima coraggiosi poi sempre inutili, e per conseguenza meno energici, che cosa potrà sperare... se non le dolorose compromissioni e la caduta finale?

III.

Testarda, fredda e devota, dagli orizzonti limitati, come la maggior parte delle provinciali, piuttosto magra con un viso giovane, e dei capelli neri pettinati a riccioni su delle fattezze piccole, calme e rosee, la signora Dajincourt era il vero tipo di quelle borghesuccie rinchiuse nella loro impassibilità, intollerante per le idee o per gli errori degli altri e impastata di vanità.

La mania aristocratica era in lei allo stato acuto.

Non avere il più meschino titolo! Nemmeno una modesta particella! Era sempre stato il suo più grande dolore nella vita.

Serbava rancore a suo padre bravo comandante del genio, per averla fatta nascere Gremillat, e a suo marito di averle imposto quell'insipido Dajincourt.

Tanto che rimasta vedova dopo cinque anni di matrimonio, si era messa in testa di rimaritarsi per soddisfare la sua bramosia.

Ma duchi, principi e marchesi non si erano presentati, ed ella aveva finito per rimaner... vedova, e con un figlio!

Che disgrazia!

Fosse stata almeno una ragazza, bella, ben educata, avrebbe potuto mediante qualche intrigo maritarla a qualche signorotto non abbastanza ricco, da rivolgersi più in alto.

Questo fatto le avrebbe data la consolazione di essere la suocera del barone di X... o del conte di Z... Ma un figlio!

Coll'andar del tempo peraltro riuscì a consolarsi, perchè amava questo figlio appassionatamente.

Volle farne un individuo di merito, lanciandolo in una carriera brillante; sarebbe stato un compenso alle disillusioni subite.

Vediamo, avrebbe fatto l'ingegnere?

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»		5.57					12.22	16.7			
Capannelle	»	Via Ciampino	6.—	Via Ciampino	Via Ciampino	9.5	Via Ciampino	12.30	16.15		Via Ciampino	19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.48
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.46			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
ALBANO L.	p		6.45			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.30	13.35	17.12	18.45	18.51	
Cecchina	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.46			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.55		11.23	14.38			19.40	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		9.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		9.15		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		9.44		12.11		17.39	19.21	21.10		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45			
Cecchina	p		7.12	7.35	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.20			22.—	
ALBANO L.	p	6.12	Via Ciampino	8.30	Via Ciampino		Via Ciampino	14.5	18.39	Via Ciampino	Via Ciampino	22.5	Via Ciampino
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.2-		8.41				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.44	15.1	19.35	20.58	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via detto stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Fano	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	9.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	16.5	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	9.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8.25	—	10.—	16.8	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.15	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.15
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	16.35	18.—	20.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		8.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.28	9.10	12.40	13.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	22.—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8.3	10.16	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	22.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	15.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.49	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,49 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.28	6.30	8.7	9.30	11.18	13.44	—	19.—	festiv.
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10.13	12.35	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.53	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.29	
Tivoli p.	5.48	7.18	8.37	9.42	11.5	16.44	17.36	18.32	20.35
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.35	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.20	6.56	9.43	10.58	12.00	—	18.51	20.8	21.44

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cantica Mia adorata. Educata alla scuola del dolore perdonami le secrete acutissime sofferenze. Domani ardentemente aspetto tua lettera dove sai. Le altre a Roma. Non dimenticare mai la nostra cantica. 885

Genova 3 Vivo solo nel pensiero continuo, incessante, unico di riabbracciarti, sognando divini istanti concessimi. Secondo promessa, mandami una riga, che aspetto ardentemente, dimmi che m'ami, come ti dico tutta la tenerezza mia, rallegrandomi questa noiosa vita, perchè lontano da te, con una dolce parola d'amore. Affezione immensa, idolatria. Ma quando torni? scrivimelo.

Velleda Voi scherzate sul ghiaccio; voi non provate alcun affetto e mi deridete: ma questo non è generoso. Se un solo pensiero vostro fosse a me consacrato, se un vostro palpito soltanto rispondesse ai miei, agitati e frequenti, allora comprendereste quant'io soffro. Porterò, nel lutto del mio cuore il ricordo della più bella illusione svanita, insieme alla vostra figura che forza umana non cancellerà dalla mia mente. ROSVALDO

Adelina Cara, candida, soave mi apparisti ieri sera, e ancora mi pare udire lo squillo delle tue giocondo risa argentine. Eri un poco stanca, forse un poco preoccupata, ma tutta bella ch'io mi sarei inginocchiato davanti per adorarti. Accanto a te solamente vivo un po' di vera vita, di quella vita che nella sua semplicità, ne compendia cento altre. Vorrei vivere nei cerchi del tuo respiro, sempre. ENZO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.